



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. SIMONCELLI"
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE STATALE "V. Gioberti"
Via Spinelle, 59/L 03039 SORA (FR)
☎ 0776831086 ☎ 0776825724 ✉ **FRPM06000B@istruzione.it** ✉ **Pec: frpm06000b@pec.istruzione.it**
www.iissimoncellisora.gov.it CODICE FISCALE 82005170608 C.M.FRPM06000B

ANNO SCOLASTICO 2023- 2024

Prot. n. 2557

CLASSE V sez. Be

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(Legge 425/97, DPR 323/98 art.5.2 e Legge 1/2007)

INDIRIZZO DI STUDIO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sora, lì 15 Maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Maria Compagnino

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Clelia Giona

Presentazione dell'Istituto

Il Liceo delle Scienze Umane "V. Gioberti" ha ben presente che il suo ruolo è finalizzato a:

a) *formare la persona*. Formare significa orientare, sviluppare la capacità di conoscere se stessi e di strutturare la propria personalità, di costruire percorsi formativi autonomi. La scuola deve guidare e sostenere il giovane nella sua crescita aiutandolo a misurare i punti di forza e gli ambiti di miglioramento, a relazionarsi, a fronteggiare il nuovo, a compiere le scelte, ad individuare/inventare le adeguate strategie per vivere serenamente il proprio rapporto con la società.

b) *educare alla cittadinanza attiva*. Educare il cittadino ad esercitare diritti ed a riconoscere e a rispettare doveri è compito precipuo della scuola, che si intreccia con quello di istruire alla scuola la società odierna chiede di affiancare la famiglia nel difficile compito di una educazione che si fondi sulle virtù civili della giustizia, della tolleranza, della solidarietà, della legalità, del rispetto e della valorizzazione delle diversità.

c) *istruire al lavoro*. Insegnare la cultura e la tecnica, compiere l'esercizio intellettuale e realizzare il prodotto concreto, imparare ad essere consapevoli di sé e ad interagire proficuamente con gli altri, infatti la scuola incoraggia nei propri studenti la costruzione di un proprio autonomo percorso di realizzazione del sé e prepara all'ingresso nel mondo del lavoro, orienta a scelte di vita.

CONTRATTO FORMATIVO

La classe è stata invitata a riflettere sulla necessità di darsi e riconoscere delle regole di comportamento per una civile convivenza sociale. Si è trattato di "contrattare" con gli studenti gli orientamenti indicati nel PTOF e di adattarli alla realtà della classe 5 sezione Be. Dal confronto, in un primo momento informale e formale poi, il gruppo ha elaborato un insieme di obiettivi, da perseguire, e di regole condivise, da rispettare nei rapporti interpersonali alunno-alunno/i e alunno/i-docente/i, che si riportano fedelmente:

- ✓ Avere un comportamento educato, civile ed amichevole con i compagni e con i docenti;
- ✓ Basare le relazioni interpersonali sul rispetto reciproco e sul confronto;
- ✓ Saper collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- ✓ Sapersi esprimere in modo formale/informale, adeguato alle circostanze e alle persone;
- ✓ Sapersi vestire in maniera decorosa e consona all'ambiente scolastico;
- ✓ Dimostrare puntualità per gli impegni presi:
 - *Ingresso a scuola*
 - *Esecuzione puntuale delle attività/dei compiti*
- ✓ Evitare il ripetersi di assenze: no alle assenze strategiche;
- ✓ Avere consapevolezza della valutazione:
 - *Conoscere modalità e scansione temporale delle verifiche*
 - *Conoscere i criteri di misurazione e valutazione*

La classe ha anche deciso di:

- *Chiedere il permesso prima di uscire dall'aula. Si esce uno alla volta;*
- *Non fumare nei locali della scuola;*

- *Non utilizzare i cellulari durante lo svolgimento delle lezioni;*
- *Non urlare e/o correre nei corridoi e sulle scale;*
- *Ricorrere alle scale di emergenza solamente nei casi previsti dalla norma.*

Il Consiglio di Classe si è proposto di far acquisire e conseguire agli alunni, al termine del percorso di studi, le competenze chiave di cittadinanza indicate, in modo da favorire il pieno sviluppo:

- *Della persona nella costruzione del sé;*
- *Di corrette e significative relazioni con gli altri;*
- *Di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.*

Caratteri specifici dell'indirizzo

Il Liceo delle Scienze Umane è una realtà educativa e formativa; la linea pedagogica e didattica dei docenti ha insistito sulla preparazione alla professionalità di base rivolta al sociale, una formazione con caratteristiche di generalità e ampiezza ma non generica e indifferenziata, con predominante valenza riferita agli aspetti relazionali di comunicazione e di organizzazione nell'ambito educativo e sociale. Una particolare attenzione è stata rivolta a fornire agli alunni un'ampia possibilità di approfondimento e di confronti con la realtà culturale e sociale per cominciare a verificare sul campo le competenze acquisite nello studio. In questa direzione, nel corso del quinquennio, interventi curriculari ed extracurriculari (conferenze, visite a strutture legate al sociale, partecipazione a concorsi) sono stati affiancati all'ordinario lavoro come momenti connessi all'iter scolastico.

La figura culturale e professionale da formare deve:

- Avere padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta.
- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.
- Acquisire le capacità di riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.
- Ampliare il proprio orizzonte culturale, attraverso la conoscenza di culture diverse
- Acquisire la formazione umana, sociale e culturale.
- Percepire l'importanza della conservazione degli ambienti naturali come patrimonio non rinnovabile.
- Consolidare e sviluppare la capacità di lettura del territorio nei suoi aspetti naturali ed antropici.
- Raggiungere un armonico sviluppo corporeo e motorio attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.
- Acquisire il valore della corporeità, attraverso esperienze di attività motorie e sportive.
- Avere la competenza comunicativa, in contesti diversificati, sostenuta da un patrimonio linguistico ricco.
- Integrare le competenze linguistiche acquisite con la scientificità del linguaggio tecnico e giuridico.
- Cogliere la dimensione storica dei fenomeni e dei sistemi economici.
- Stimolare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Acquisire capacità di rivisitazione e riorganizzazione di contenuti appresi in altre discipline per condurre, in modo completo, un progetto specifico.

- Acquisire le idee generali e i metodi di analisi e di indagine per interpretare i diversi processi filosofici, pedagogici e sociologici
- Acquisire capacità generali di sintesi e di organizzazione attraverso un'attività progettuale rivolta alla conoscenza pedagogica e filosofica.
- Stimolare, attraverso il processo di astrazione, la capacità di sintetizzare e di sistematizzare.
- Ottenere la crescita di capacità e di abilità professionali.
- Concorrere alla formazione di capacità progettuali.
- Acquisire le metodologie e le tecniche per la ricerca e l'applicazione in campo socio-relazionale.
- Sensibilizzare alle problematiche legate alla conoscenza, alla comprensione ed alla conservazione del patrimonio culturale storico-artistico.
- Acquisire gli specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante.
- Comprendere i problemi del territorio, della società civile e del mondo del lavoro.
- Rendere i soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani.
- Sviluppare una cultura fondata sulla tolleranza, la valorizzazione delle differenze, i valori del pluralismo e della libertà.
- Sviluppare la coscienza democratica, educare al rispetto delle differenze di religione, di etnia, di condizione sociale ed economica

Gli studenti, a conclusione del liceo delle scienze umane con l'opzione economico sociale, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Presentazione del consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLO	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Compagnino Maria (*)(**)
Storia	Compagnino Maria
Filosofia	Trombetta Luca
Diritto ed economia	Paolucci Pier Paolo
Scienze umane	De Gregoris Gioberta (**)
Storia dell'Arte	Patrizia Iafrate
Inglese	Ciardi Paola
Spagnolo	Paglia Anna
Matematica	Loffredo Marcella
Fisica	Loffredo Marcella
Scienze Motorie	Fantauzzi Barbara
Religione	Speranza Antonella
Sostegno	Fallone Vincenzina
Sostegno	Testa Marco Vincenzo
Sostegno	Zorri Giovanna

(*) **Coordinatore di classe**

(**) **Membro interno**

Orario settimanale delle lezioni

MATERIE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Diritto ed Economia politica	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	2	2	2
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze Umane	3	3	3
Spagnolo (opz)	3	3	3
Fisica	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

*L'insegnamento dell'Educazione civica è stato effettuato in tre moduli nel quarto anno, in due moduli nel quinto anno, corrispondenti a settimane intensive, per un totale di 33 ore annuali, ricavando da ciascuna disciplina ore di lezione in proporzione al proprio monte orario annuale, al fine di contribuire in maniera trasversale al raggiungimento degli obiettivi stessi declinati, e prevedendo compresenze con i docenti di Diritto ed Economia

Elenco dei candidati

COGNOME E NOME	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	

Profilo della classe

Storia della classe nel triennio

Classe	Numero studenti	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe	Iscritti ad altra classe	Ripetent i stessa classe	Promossi a giugno	Promossi con sospensione e del giudizio.	Non promossi
Terza								
Quarta								
Quinta								

Continuità didattica nel triennio

Disciplina	Anni corso	Docente titolare classe terza	Docente titolare classe quarta	Docente titolare classe quinta
Lingua e lett. Italiana	3-5	<i>D'Aniello Romina</i>	<i>Compagnino Maria</i>	<i>Compagnino Maria</i>
Storia	3-5	<i>D'Aniello Romina</i>	<i>Compagnino Maria</i>	<i>Compagnino Maria</i>
Diritto ed economia politica	3-5	<i>Paolucci Pier Paolo</i>	<i>Paolucci Pier Paolo</i>	<i>Paolucci Pier Paolo</i>
Filosofia	3-5	<i>Martini Stefania</i>	<i>Trombetta Luca</i>	<i>Trombetta Luca</i>
Scienze Umane	3-5	<i>De Gregoris Gioberta</i>	<i>De Gregoris Gioberta</i>	<i>De Gregoris Gioberta</i>
Storia dell'Arte	3-5	<i>Chiocchini Ester</i>	<i>Iafrate Patrizia</i>	<i>Iafrate Patrizia</i>
Inglese	3-5	<i>Ciardi Paola</i>	<i>Ciardi Paola</i>	<i>Ciardi Paola</i>
Spagnolo	3-5	<i>Di Cocco Marta</i>	<i>Paglia Anna</i>	<i>Paglia Anna</i>
Matematica	3-5	<i>Loffredo Marcella</i>	<i>Loffredo Marcella</i>	<i>Loffredo Marcella</i>
Fisica	3-5	<i>Loffredo Marcella</i>	<i>Loffredo Marcella</i>	<i>Loffredo Marcella</i>
Scienze Motorie	3-5	<i>Fantauzzi Barbara</i>	<i>Fantauzzi Barbara</i>	<i>Fantauzzi Barbara</i>
Religione	3-5	<i>Speranza Antonella</i>	<i>Speranza Antonella</i>	<i>Speranza Antonella</i>
Sostegno	3-5	<i>Meier Helga</i>	<i>Fallone Vincenzina</i>	<i>Fallone Vincenzina</i>
Sostegno	3-5	<i>Mele Giovanna</i>	<i>Mora Rossella</i>	<i>Testa Marco Vincenzo</i>
Sostegno	3-5	<i>Zorri Giovanna</i>	<i>Zorri Giovanna</i>	<i>Zorri Giovanna</i>

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

In ottemperanza agli articoli n. 33, 34, 35 e seguenti della legge 107/2015, gli studenti della classe quinta sez. Be hanno effettuato attività di Alternanza Scuola-lavoro come specificato, nei quadri sinottici riassuntivi allegati.

Durante il **terzo anno** i ragazzi hanno svolto le attività presso

- Progetto Coca Cola.
- Giornate Fai;

Durante il **quarto anno** i ragazzi hanno svolto le attività presso:

- Giornate FAI;
- *Travel Game* Barcellona.
- Corso Lingua Inglese.

Durante il **quinto anno** i ragazzi hanno svolto le attività presso:

- Stage Linguistico Oxford.
- Progetto Teatro "La Contessa di Castiglione".
- *Etica dei valori* Progetto in collaborazione con l'Università di Cassino.

Tutti i ragazzi hanno partecipato al corso “Formazione salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro” (art.1 co.38, legge 107/2015).

Gli alunni hanno realizzato i percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuato le esperienze formativo/orientative secondo il progetto formativo definito con i soggetti ospitanti, finalizzati al conseguimento degli obiettivi individuati, attraverso le attività e compiti preventivati.

Le finalità e gli obiettivi declinati nel PTOF, concernenti l’Alternanza scuola-lavoro, mirano alle finalità e agli obiettivi generali:

FINALITÀ

- Essere creativi (sviluppare le abilità cognitivo-integrative tipiche del mondo degli affari e dei servizi, per passare da situazioni astratte a situazioni concrete, per saper, saper fare e saper essere);
- Prendere coscienza del valore comunicativo-espressivo dei linguaggi specialistici;
- Utilizzare le nuove tecnologie informatiche e/o multimediali;
- Sapersi muovere, orientare e contattare strutture interne e esterne, tipiche del mondo del lavoro;
- Saper riflettere sulle proprie capacità operative ed organizzative
- Modificare i propri comportamenti
- Essere autonomi
- Integrare/si nel gruppo e socializzare
- Confrontare l'istituzione scolastica e la realtà di lavoro

OBIETTIVI COGNITIVI

- Consolidare le conoscenze acquisite e potenziare le abilità cognitive sviluppate in ogni area disciplinare;
- Apprendere/sviluppare strategie cognitive mirate;
- Affrontare problemi nuovi con spirito di autonomia e creatività;
- Conoscere e analizzare gli aspetti specifici oggetto di ricerca e di studio;
- Selezionare e gestire le informazioni/la documentazione;
- Migliorare la padronanza e le competenze ricettive e produttive in L1 e LS;
- Acquisire capacità dialettiche ed operative in contesti specialistici concreti;
- Saper descrivere, relazionare e sintetizzare nei linguaggi specifici;
- Scegliere e utilizzare correttamente gli strumenti informatici/multimediali per l'elaborazione, la rappresentazione, la manipolazione e l'interpretazione di dati;
- Imparare ad apprendere.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Saper stabilire le relazioni interpersonali e interculturali per sapersi/saper inserire nel mondo degli affari e/o dei servizi;
- Essere in grado di lavorare in gruppo e/o in coppia;
- Apprendere un metodo per la previsione e per la progettazione;
- Saper organizzare il proprio lavoro;
- Saper effettuare delle scelte;
- Sapersi valutare;
- Criticare il proprio giudizio;
- Rispettare i tempi/le scadenze e i compiti assegnati.

Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta, tenendo in debita considerazione il

comportamento manifestato dall'alunno durante l'attività di alternanza, il ruolo attivo e propositivo, evidenziato dall'alunno e dal tutor esterno, nonché interno.

Gli studenti hanno, nel complesso, raggiunto gli obiettivi menzionati, dimostrando di aver sviluppato e migliorato le proprie competenze, nonché affinato le proprie conoscenze, scoperto le proprie attitudini e/o propensioni, scoperto persino mansioni/professioni nuove.

Le suddette esperienze risultano, nel complesso, dalle valutazioni, dalle risultanze, dalle verifiche, nonché dalle relazioni degli stessi studenti, essere positive.

Gli alunni hanno espresso parere favorevole per esperienze effettuate.

Il Consiglio di classe rimanda comunque alla documentazione specifica relativa al percorso effettuato da ogni studente nel relativo curriculum.

EDUCAZIONE CIVICA

Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la **legge 92/2019** con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'**educazione civica** nelle scuole di ogni ordine e grado: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha poi emanato un Decreto Ministeriale con cui ha reso note alle scuole le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**. In particolare, il testo dettaglia quelli che sono gli aspetti contenutistici e metodologici della materia e alcune specifiche che hanno a che fare con la sua trasversalità, la contitolarità e la valutazione di fine anno. **Tre sono i nuclei concettuali che concorrono a formare un quadro disciplinare utile a formare i giovani studenti su materie indispensabili per lo sviluppo della propria identità sociale e collettiva.**

La Costituzione: comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Lo Sviluppo Sostenibile: con riferimento esplicito all'**Agenda 2030** e ai suoi obiettivi, che non si limitano ai soli temi ambientali ma spaziano a questioni fondamentali, come i diritti fondamentali delle persone (salute, istruzione, lavoro, ecc) e la tutela dei beni che rappresentano il patrimonio collettivo delle comunità.

La Cittadinanza digitale: alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Di conseguenza l'Educazione **Civica** è un tassello importante dell'educazione di oggi che parte dai banchi di scuola e accompagna gli studenti verso il compimento di scelte consapevoli di vita sociale e professionale, in un percorso di **apprendimento permanente** (lifelong learning).

E' importante perché significa insegnare a vivere come cittadini responsabili e attivi; significa insegnare a sviluppare:

approccio ai problemi in qualità di membri di una società globale;
comprensione e apprezzamento delle differenze culturali;
pensiero critico;
disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti;
cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente;
sensibilità verso la difesa dei diritti umani.

In questo contesto l'IIS "SIMONCELLI" di Sora ha affrontato problematiche di cittadinanza e promosso la riflessione sul dettato costituzionale. Ciò è avvenuto non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche attuando proposte formative dei Dipartimenti, aderendo a molte iniziative progettuali e accogliendo le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dal D.Lgs. 62/2017 e dalla più recente L. 20 agosto 2019, n. 92.

I colleghi dei vari consigli di classe, avvalendosi anche delle competenze nel diritto offerte dall'organico potenziato, hanno affrontato le tematiche di seguito illustrate secondo una modalità integrata. Il lavoro è stato realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, per almeno 33 ore complessive per classe.

Classe V

COMPETENZE (saper essere)	ABILITA' (saper fare)	CONOSCENZE (saperi)
<p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e le loro funzioni essenziali</p> <p>Comprendere il ruolo delle attività economiche e del mercato alla luce della globalizzazione</p> <p>Comprendere l'importanza del proprio patrimonio culturale anche alla luce dei patrimoni dell'umanità</p> <p>Conoscere il ruolo della Protezione Civile.</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica</p>	<p>Riconoscere in fatti e situazioni della vita economica, sociale e culturale il ruolo e l'intervento delle istituzioni europee, della NATO, dell'ONU e delle sue Agenzie</p> <p>Riconoscere il ruolo fondamentale del mercato globalizzato</p> <p>Riconoscere la propria storia e cultura nelle opere d'arte, nei monumenti, nei paesaggi incontaminati ed anche nel patrimonio eno-gastronomico.</p> <p>Riconoscere l'importanza e la necessità della prevenzione, messa in sicurezza e soccorso nelle emergenze</p> <p>Saper rispettare un adeguato codice di comportamento online</p>	<p>Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Il ruolo dell'Agenda 2030 e i 17 obiettivi</p> <p>Le Organizzazioni non Governative L'attivismo del Terzo settore Globalizzazione e squilibri internazionali</p> <p>La tutela del patrimonio culturale e agroalimentare La difesa e la valorizzazione dei beni pubblici comuni. Il ruolo della bandiera e dell'inno nazionale</p> <p>La protezione civile e i vari rischi.</p> <p>Cittadine e cittadini nella rete</p>

COSTITUZIONE	AGENDA 2030	CITTADINANZA DIGITALE
Individuare i principali organismi internazionali e le loro finalità Comprendere le affinità e differenze tra cittadinanza italiana, europea e globale Comprendere i fondamenti dell'attività economica nel contesto della globalizzazione Le norme sulla violenza di genere	Obiettivo n.10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni Obiettivo n.16: Promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile Obiettivo n.17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	Saper fruire delle informazioni in rete Rispettare le regole del copyright Sensibilizzare sul tema della violenza di genere (la violenza nella rete) Conoscere l'utilità della firma digitale e della carta d'identità elettronica

TEMPI MacroUDA

1^ SETTIMANA
20-25 NOVEMBRE 2023

LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
(Interculturalità e conoscenza dell'altro)

2^ SETTIMANA
15-20 APRILE 2024

MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE

Apporto orario delle singole discipline

Materia	Ore Settimanali	Trimestre	Pentamestre	Totale Ore Ed. civica
Lingua e letteratura italiana	4	2	2	4
Spagnolo	3	1	2	3
Storia	2	1	1	2
Filosofia	2	1	1	2
Scienze Umane	3	1	2	3
Lingua e civiltà inglese	3	1	2	3
Matematica	3	2	1	2
Fisica	2	1	1	2
Diritto	3	3	2	4
Storia dell'Arte	2	1	1	2
Scienze motorie	2	1	1	3
Religione	1	1	1	2
Ore Totali	30	16	17	33

ARGOMENTI TRATTATI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel Consiglio di Classe di riferimento il coordinatore di Educazione civica ha indicato e ricordato la tematica relativa al periodo di svolgimento.

- Durante la settimana di svolgimento della macroUda è intervenuto e curato (se richiesto) che ogni disciplina (in base alla propria indicazione oraria) potesse raccordarsi alla tematica proposta;
- Ha creato una *Classroom* di Educazione Civica in cui si sono iscritti tutti i Docenti del Consiglio di Classe e tutti gli alunni della classe;
- Ha indicato alla classe, alla fine della settimana di svolgimento della macroUda, il compito di realtà da svolgere in cui doveva emergere la trasversalità della disciplina Educazione Civica;
- Ha comunicato alla classe il termine entro cui svolgere il compito di realtà in seguito allo svolgimento della tematica;
- Ha curato la consegna del suddetto compito nella *Classroom* di Educazione Civica;
- Ha formulato la proposta di voto di Educazione Civica nei Consigli di Classe competenti, dopo aver raccolto le proposte di voto dei singoli docenti delle discipline di indirizzo.

Macro U.D.A. e tempi: CLASSE 5 Be - A.S.2023-2024

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE DI INTERVENTO DI INSEGNAMENTO ANNUALE PRIMA SETTIMANA 20-25 NOVEMBRE 2023	CONTENUTI/SAPERI
Compagnino Maria	Italiano	2 ore	Colonialismo e postcolonialismo: la visione colonialista dell'altro come subalterno, la riscoperta dell'identità nei colonizzati.
Compagnino Maria	Storia	1 ora	Colonialismo e Postcolonialismo: la nascita del concetto di Nazione
Trombetta Luca	Filosofia	1 ora	Hegel, lo Spirito dei popoli, la guerra e la pace; Marx: l'internazionalismo comunista e la vera uguaglianza (uguaglianza formale e disuguaglianza sostanziale). L' ONU.
De Gregoris Gioberta	Scienze Umane	1 ora	Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo – Unicef – Agenda 2030 Obiettivo n.16 Pace e Giustizia
Loffredo Marcella	Matematica	2 ora	Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran Sasso) il ruolo dell'Italia.
Loffredo Marcella	Fisica	1 ora	Enti di ricerca scientifica (Esa, Cern, Gran Sasso) il ruolo dell'Italia .
Anna Paglia	Lingua Spagnola	1 ora	La cuestión española
Iafrate Patrizia	Storia dell'Arte	1 ora	Le Istituzioni Internazionali (Interculturalità e conoscenza dell'altro). I Siti UNESCO. accordi internazionali.
Paola Ciardi	Lingua Inglese	1 ora	The World Trade Organizatio WTO
Pier Paolo Paolucci	Diritto-Economia	3 ore	O.N.U. e Dichiarazione universale diritti umani
Fantauzzi Barbara	Scienze Motorie	1 ore	OMS- Art. 32 della Costituzione Diritto allo sport e parità di genere
Speranza Antonella	Religione	1 ora	Il Buon Samaritano (il buon cristiano onesto cittadino)

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE DI INTERVENTO DI INSEGNAMENTO ANNUALE SECONDA SETTIMANA 15-20 APRILE 2024	CONTENUTI/SAPERI
Compagnino Maria	Italiano	2 ore	Globalizzazione: l'omologazione contemporanea al consumismo e la globalizzazione finanziaria, il romanzo <i>Petrolio</i> di Pier Paolo Pasolini.
Compagnino Maria	Storia	1 ora	Il mondo senza centro, il globo senza globalità.
Trombetta Luca	Filosofia	1 ora	La Scuola di Francoforte e la critica alla società di massa.
De Gregoris Gioberta	Scienze Umane	2 ore	Sociologi – Antropologi e Globalizzazione
Loffredo Marcella	Matematica	1 ora	Lettura e interpretazione di dati/grafici (flussi migratori, ...)
Loffredo Marcella	Fisica	1 ora	Lettura e interpretazione di dati/grafici (flussi migratori, ...)
Paola Ciardi	Inglese	2 ore	Globalization and the Global Village
Iafrate Patrizia	Storia dell'Arte	1 ora	Mondo globale e mondo locale. ARTE SENZA CONFINI: Il Mercato Dell'arte.
Paglia Anna	Spagnolo	2 ore	100 Montaditos
Paolucci Pier Paolo	Diritto-Economia	2 ore	Globalizzazione e protezionismo
Fantauzzi Barbara	Scienze Motorie	1 ora	Dalle società sportive alle Olimpiadi
Speranza Antonella	Religione	1 ora	Globalizzazione e religioni

Compito di realtà I PERIODO -I DIRITTI UMANI e gli squilibri mondiali (Diritti e diversità)

Dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo: 1948

Articolo 1: Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Il valore della eguale dignità di tutti i membri della famiglia umana, è stata avviata in sede internazionale a partire dalla metà dello scorso secolo.

La Dichiarazione Universale dei diritti umani addita "l'insegnamento e l'educazione" quale strada maestra per il loro rispetto. Il secolo trascorso è certamente segnato dalle carneficine delle due guerre mondiali, dall'aspirazione del colonialismo, dai genocidi e dalle cosiddette pulizie etniche, da nazismi e stalinismi, dall'olocausto, dai lager e dai gulag, dalla scoperta e dall'uso della bomba, da estese e umilianti omologazioni mercantile, da perversioni nell'uso di certe biotecnologie, più di recente dal terrorismo transnazionale nelle sue varie forme e matrici. Lo statuto dell'ONU è il primo accordo giuridico internazionale che sancisce il "principio" del rispetto dei diritti umani, la Dichiarazione Universale è il primo atto internazionale contenente, nei suoi trenta articoli, una "lista" organica di diritti fondamentali. Pertanto, numerose sono le giornate dedicate alle problematiche relative alla violazione dei diritti umani: giornata diritti dell'infanzia 20 novembre, giornata mondiale contro la violenza di genere 25 novembre, giornata della carta dei diritti umani 10 dicembre, giornata mondiale dei migranti 18 dicembre, giornata contro il bullismo e cyberbullismo 7 febbraio. Partendo dai diritti analizzati, spiega che cosa potrebbero ancora fare i governi e le organizzazioni internazionali per salvaguardarli. E tu, come semplice cittadino, cosa puoi fare per difendere i diritti umani? A tal proposito realizza un prodotto in merito (presentazioni, filmati, locandine, brochure, blog post, articoli giornalistici). Oppure realizza una mostra fotografica o un cortometraggio che testimoni la problematica o realizza uno spot di sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni.

Compito di realtà II PERIODO - MONDO GLOBALE e MONDO LOCALE- LE CITTÀ SOSTENIBILI: Considerando che lo sviluppo delle buone pratiche per le città sostenibili è uno degli obiettivi per migliorare le condizioni sociali ed economiche sia a livello locale che a livello globale, effettuare una breve classifica sulla qualità della vita nelle città del mondo (controllando i parametri presi in considerazione per la valutazione) evidenziando quali sono quelle più vivibili. In particolare, verifica in quale posizione si trova la città a te più vicina e quali sono le motivazioni. Immagina, poi, di essere il Sindaco della tua città e proponi gli interventi necessari (buone pratiche) per migliorare la sua sostenibilità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO IN DECIMI	GIUDIZI O SINTETICO	FASCE
Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, personalizzato ed originale. Si serve di terminologie specifiche.	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite in ambito pluridisciplinare. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	Applica le conoscenze in modo originale ed autonomo. Stabilisce relazioni in ambito disciplinare e pluridisciplinare	9/10	OTTIMO	DI APPROFONDIMENTO
Conosce i contenuti in modo completo e approfondito. Utilizza una terminologia adeguata	Effettua operazioni complesse di analisi e sintesi. Si esprime in maniera fluida ed adeguata	Applica autonomamente le conoscenze anche in situazioni complesse, individuandone le correlazioni.	8	DISTINTO	
Conosce una congrua quantità di contenuti. Usa una terminologia corretta e approfondita	E' capace di analizzare e sintetizzare in modo corretto le informazioni e di studiare in modo autonomo. Si esprime in maniera corretta e coerente	Applica adeguatamente le conoscenze in compiti di media difficoltà	7	BUONO	DI CONSOLIDAMENTO
Conosce i contenuti limitatamente agli elementi fondamentali	Effettua operazioni di analisi e di sintesi corrette, ma non approfondite. Esprime i contenuti in modo semplice e sostanzialmente corretto.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni semplici.	6	SUFFICIENTE	
Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Analizza e sintetizza poco chiaramente. Esprime i contenuti in modo incerto	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma compie errori.	5	NON SUFFICIENTE	DI RECUPERO
Non conosce i contenuti	Non analizza e sintetizza i contenuti	Non applica le conoscenze	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	DI RECUPERO

DIDATTICA ORIENTATIVA:

Le Linee Guida per l'orientamento delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022 vogliono dirigere l'attenzione di tutti i professionisti della formazione e dell'educazione sugli aspetti che riguardano l'orizzonte di vita e di senso dei nostri giovani. A tal fine l'orientamento diventa un paradigma attraverso il quale costruire un curriculum e unire la scuola nei suoi diversi ordini e gradi, aiutando quindi i nostri giovani a capire che cosa si possa diventare attraverso una proposta formativa ricca, stimolante, educativa, capace di emozionare e di accendere le intelligenze. La definizione di Orientamento, rispetto a quanto è stato fino ad oggi elaborato dalla normativa italiana ed europea e dagli studi pedagogici, ripresi dalle attuali Linee Guida, è la seguente: *“l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”* Il percorso nasce anche per contrastare la dispersione scolastica, favorire una formazione consapevole e intelligente, agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro e per superare il disallineamento esistente tra scuola e mondo del lavoro.

1. GLI ATTORI COINVOLTI NEL PERCORSO. Di seguito tutte le figure coinvolte nel nuovo orientamento scolastico.

1.1. I Tutor dell'orientamento che sono chiamati a svolgere le seguenti funzioni:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale
- costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali.

1.2. Il Docente orientatore che si occupa di raffinare e di integrare i dati forniti dal Ministero con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei Docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

1.3. Un ruolo molto importante è ricoperto anche da altri soggetti all'interno della scuola che intervengono nelle varie fasi del processo: **i Consigli di classe, gli Organi collegiali e il Dirigente Scolastico.**

Il DM 328/2022 ha istituito due nuove figure, i tutor dell'orientamento e il docente orientatore, che rivestono un ruolo di primo piano, accanto ai quali tuttavia operano anche i tradizionali organi scolastici qui sopra citati. Tutti insieme dovrebbero lavorare per fornire un supporto integrato agli studenti, condividendo informazioni, competenze e risorse. In tale contesto quindi l'istituzione scolastica favorisce l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

2. I MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 per l'ultimo triennio delle scuole secondarie di 2° grado vengono introdotte 30 ore curricolari da dedicare all'orientamento. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

L'orientamento formativo è un processo sistemico volto a generare maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie abilità, attitudini al fine di sviluppare competenze di auto-orientamento e supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future.

I moduli curricolari di orientamento formativo sono integrati con:

- i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore
- le azioni orientative degli ITS Academy

Tuttavia, oltre a questi ultimi tre strumenti, a livello operativo un ruolo di primo piano nell'orientamento formativo è rivestito dalla didattica orientativa, attraverso la quale le materie scolastiche indirizzano, indicano direzioni, fanno vedere cosa c'è dentro le competenze che si utilizzano nei lavori e nelle professioni. La didattica in ottica orientativa è un approccio che ha come finalità aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. È capace di coniugare in modo non episodico gli obiettivi di apprendimento curricolare e gli obiettivi di sviluppo personale, come la riflessione su di sé, la rielaborazione, la autovalutazione, la metacognizione, il riconoscimento dei propri punti di forza. Inoltre, è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

In allegato le schede delle attività svolte.

ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corrente anno scolastico diversi alunni della V Be hanno partecipato con ottimi risultati alle seguenti attività:

- Visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Uscite sul territorio.

Le attività proposte agli studenti si sono arricchite nel corso degli anni. Il PTOF viene continuamente aggiornato e perfezionato. Ogni anno vengono introdotti nuovi progetti e nuove attività

INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LS (CLIL)

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di **Scienze motorie** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi al modulo delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

I percorsi, che sono stati svolti tutti in lingua inglese, sono i seguenti:

- *Humam body;*
- *skeleton front view;*
- *skeleton rear view;*
- *musculature front vew;*
- *muscolature rear view;*
- *circulatory system;*
- *respiratory system;*
- *a healthy diet;*
- *Anorexia.*

Attività Extra-Para-Intercurriculari

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni della classe hanno partecipato alle seguenti attività previste dal P.T.O.F.:

1. Orientamento universitario;
2. Carriere in divisa.
3. Attività del Centro Sportivo Scolastico.

Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

Obiettivi generali educativi e formativi/capacità trasversali di tipo relazionale, comportamentale e cognitivo

OBIETTIVI COMUNI TRASVERSALI

Sfera cognitiva:

- Sviluppo delle capacità comunicative, attraverso la comprensione, l'apprendimento e l'utilizzo dei vari linguaggi specifici;
- Sviluppo e/o miglioramento delle capacità logico-operative, delle capacità di rielaborazione, collegamento e valutazione;
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo con capacità di ascolto, comprensione, analisi, sintesi, interpretazione, organizzazione dei dati e avvio alla rielaborazione critica.

Pratica didattica:

- Attenzione allo sviluppo delle abilità di studio
- Promozione dell'apprendimento cooperativo
- Valorizzazione dei diversi stili e ritmi di apprendimento di apprendimento
- Articolazione dei programmi in moduli e/o unità didattiche/d'apprendimento

Sfera comportamentale:

- Socializzazione: capacità di gestire i rapporti interpersonali
- Rispetto di sé e degli altri, capacità a lavorare in gruppo
- Responsabilizzazione: sviluppo del senso della legalità, rispetto delle regole e dei compiti e tempi assegnati
- Migliorare il metodo di lavoro
- Autonomia operativa

Obiettivi definiti nella programmazione del Consiglio di classe

a) Obiettivi trasversali formativo-cognitivi:

Obiettivo	Raggiunto da		
	Quasi tutti	La maggior parte	Alcuni
Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto			X
Saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali		X	
Saper procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio			X
Saper proporre soluzioni			X
Aver capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti			X
Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti			X
Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali		X	
Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro			X

b) Conoscenze, competenze e capacità acquisite nell'ambito disciplinare:

(Vedi il "percorso formativo" ed il "programma svolto" dei docenti per ogni singola disciplina in allegato al presente documento)

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

Obiettivi perseguiti / raggiunti in termini di CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA':

1. Riconoscere e utilizzare i nuclei fondamentali delle varie discipline;
2. Saper esporre in forma semplice e chiara
3. Saper sviluppare un proprio senso critico
4. Saper individuare e correggere i propri errori
5. Capacità di applicazione delle regole ai casi concreti
6. Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline.

COMPETENZE DI BASE

Consapevolezza che ogni oggetto dello studio letterario può assumere aspetti diversi a seconda dell'angolazione da cui è osservato

Individuare connessioni logiche

Sostenere conversazioni funzionalmente adeguate ai contesti ed alle situazioni reali di comunicazione in lingua straniera
Utilizzare complessi modelli matematici e scientifici
Saper problematizzare la realtà, formulare ipotesi, progettare, verificare le soluzioni
Presentare informazioni geografiche e storiche
Sapersi orientare nell'attività didattica e motivare le scelte
Interpretare e redigere documenti anche articolati
Tenere comportamenti corretti nella pratica sportiva

CAPACITA'

Possedere capacità linguistico-espressive
Possedere capacità logico-interpretative
Organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità e puntualità ed in modo autonomo
Saper lavorare in gruppo e fare delle scelte
Saper affrontare il cambiamento
Essere in grado di prevedere e risolvere semplici problemi
Saper formulare dei giudizi ed esprimere delle critiche

CONOSCENZE

Gli studenti hanno conseguito una cultura generale attraverso l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, in termini di saperi.

c) Metodologie didattiche seguite:

L'impostazione dell'attività didattica è stata mirata sistematicamente a stimolare gli allievi nella ricerca di un vivo interesse per le discipline con continui riferimenti alla realtà che ci circonda.

Si è cercato, dunque, mediante questa metodologia, di richiamare gli allievi ad una partecipazione attiva, incitandoli ed invogliandoli, con continui incoraggiamenti e, se necessario, richiami.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, essa è stata articolata e strutturata in maniera tale da dare organicità e costruito a tutto il corso di formazione.

Essa è stata articolata in varie fasi che hanno teso innanzitutto alle ripetizioni, verifica ed accertamento dei prerequisiti necessari all'apprendimento degli argomenti trattati nei programmi.

La fase successiva è stata quella dell'apprendimento, che ha compreso appunto su una elaborazione teorica a partire dalla formulazione di ipotesi e principi.

L'applicazione delle conoscenze acquisite è stata effettuata attraverso le verifiche orali e le prove scritte, per accertare l'effettivo apprendimento delle lezioni teoriche.

Per gli allievi che ne necessitavano, sono stati svolti corsi di recupero all'inizio dell'anno scolastico, in itinere ed extracurricolari all'inizio del secondo quadrimestre.

Sono stati attuati, inoltre, interventi in itinere, sportelli didattici e studio guidato.

L'ultima fase ha previsto, a partire dal cinque marzo, una attività didattica in modalità a distanza, per la quale, in maniera univoca, il consiglio di classe ha prontamente introdotto i nuovi strumenti offerti dalla scuola, cercando di superare le difficoltà

oggettive della contingenza, nell'ottica prioritaria di non interrompere il dialogo educativo. Detta attività ha raggiunto discreti livelli di soddisfacimento degli obiettivi generali e specifici di ogni disciplina, evidenziati opportunamente nelle relazioni e programmi di ciascun docente allegati al presente documento.

Si sottolinea che la metodologia adottata, è stata comunque abbastanza elastica per cercare di assecondare le molteplici esigenze dell'allievo.

d) **Materiali e strumenti didattici utilizzati:**

- Libri di testo
- Dizionari/atlanti, cartine
- Opuscoli, riviste, quotidiani
- Biblioteca di Istituto
- Fotocopie, come approfondimento di alcuni argomenti tecnici proposti.
- Laboratori e dvd
- Strumenti informatici e tecnologici.
- Materiale predisposto dal docente e materiale autentico in possesso del docente
- Palestra
- Registro elettronico
- Piattaforma GSUITE for education.
- Materiali audiovisivi, multimediali, digitali.

e) **Tipologia delle prove di verifica utilizzate per la valutazione:**

VERIFICA FORMATIVA

- Colloquio/interrogazione breve/esposizioni/conversazioni
- Prove oggettive
- Prove soggettive
- Prove integrate
- Prove (semi)strutturate
- Griglie (osservazione sistematica e strategie di autovalutazione)

VERIFICA SOMMATIVA

- Prove già menzionate per la verifica formativa, simulazioni della prima, seconda prova scritta dell'esame di stato, colloquio
- Partecipazione e impegno, qualità partecipazione.

Per le singole discipline si veda, in allegato, **“le relazioni finali” ed il “programma svolto”** dei docenti per ogni singola disciplina.

Valutazione

Criteria, strumenti e metodi di valutazione (indicatori e descrittori dell'apprendimento; individualizzazione dei livelli, distribuzione dei punteggi; corrispondenza voto-giudizio)

- Letture e discussione di testi
- Questionari
- Prove strutturate o semi strutturate
- Prove scritte

- Prove orali
- Prove grafiche

Griglia per il criterio di valutazione

% di competenze acquisite	Voto	Obiettivi	Giudizio sintetico
0 - 30	3	Non conseguiti	Gravi insufficienze
31 - 44	4	Conseguiti in forma minima	Insufficiente
45 - 54	5	Parzialmente conseguiti	Mediocre
55 - 64	6	In parte conseguiti	Sufficiente
65 - 74	7	In buona parte conseguiti	Discreto
75 - 84	8	Completamente conseguiti	Buono
85 - 94	9	Conseguiti con apporto personale	Ottimo
95 - 100	10	Brillantemente conseguiti e con apporto personale	Eccellente

Griglia per il metodo di misurazione del profitto

VOTO	GIUDIZIO
1 - 3	NEGATIVO - Rifiuta la verifica. Non ha nessuna conoscenza degli argomenti proposti.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE - Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Si esprime in modo scorretto. Commette errori: pur avendo conseguito alcune abilità non è in grado di utilizzarle anche in compiti semplici
5	INSUFFICIENTE - Conosce gli argomenti proposti parzialmente o in modo non approfondito. Si esprime in modo non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
6	SUFFICIENTE - Conosce gli argomenti fondamentali, ma non li ha approfonditi. Si esprime con accettabile correttezza. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
7	DISCRETO - Conosce, comprende e applica anche se non sempre in modo autonomo. Si esprime in modo appropriato. Commette pochi errori e non sostanziali.
8	BUONO - Conosce, comprende in modo analitico e sa applicare i contenuti e le procedure proposte. Si esprime in modo appropriato. Non commette errori, ma soltanto imprecisioni.
9 - 10	OTTIMO - Conosce e rielabora in modo organico gli argomenti proposti. Possiede una buona proprietà di linguaggio. Sa organizzare le conoscenze anche in situazione nuova. Sa esprimere valutazioni critiche.

Griglia per il metodo di misurazione del profitto

Voto (/10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna.	Nessuna.	Nessuna.
2	Gravemente errate, espressione sconnessa.	Non sa cosa fare.	Non si orienta.
2,5	Grosse lacune ed errori.	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato.	Non riesce ad analizzare e comprendere.

3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori.
3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune.	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori.	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, compie errori.
4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria.	Applica le conoscenze minime solo se guidato.	Compie analisi parziali ed effettua sintesi scorrette.
4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa.	Applica le conoscenze minime ma con gravi errori.	Commette errori ed effettua analisi e sintesi parziali.
5	Conoscenze superficiali con alcune improprietà di linguaggio.	Applica le conoscenze minime con qualche errore.	Analisi parziali, sintesi imprecise.
5,5	Conoscenze essenziali con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni.	Imprecisioni, analisi non sempre corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove.
6	Conoscenze essenziali, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta.	Applica correttamente le conoscenze acquisite.	Coglie il significato, delle informazioni, analizza semplici situazioni nuove.
6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con qualche errore.	Interpreta correttamente il testo, sa ridefinire un concetto, riesce a gestire con qualche aiuto semplici situazioni nuove.
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi di una certa complessità, ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti, gestisce autonomamente semplici situazioni nuove.
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione con proprietà linguistica.	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi, in modo corretto.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione. Rielabora correttamente.
9	Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: guidato trova le soluzioni migliori.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielabora correttamente in modo completo ed autonomo.
10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze, anche a problemi complessi: trova da solo le soluzioni migliori.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Obiettivi Minimi

Per quanto concerne gli obiettivi minimi trasversali, il Consiglio di classe ha ritenuto fondamentali per lo studente le conoscenze, le abilità e le competenze riportate nella seguente tabella, corrispondente al voto sei (6).

Scheda informativa generale del consiglio di classe

La presente scheda viene redatta nell'ambito del Consiglio di classe, al fine di dare una visione di insieme che rispecchi gli obiettivi conseguiti nel presente anno scolastico nell'ambito della classe, in termini di conoscenza, competenza e capacità.

Si ritiene di poter affermare responsabilmente che gli alunni hanno acquisito, a conclusione del ciclo di studi liceali:

- Conoscenza di contenuti teorici, regole e termini, procedure e linguaggi.
- Competenza di sviluppo, esercizio ed affinamento della razionalità, sono in grado di analizzare un problema, di effettuare ricerche per la realizzazione di progetti;
- Capacità di comprendere gli eventi della realtà e di elaborare in modo autonomo.

Uno schema a carattere generale degli obiettivi trasversali conseguiti e dei metodi di valutazione adottati, nonché delle strategie di apprendimento, risulta elaborato a parte, nell'ambito del presente documento, a cui si rimanda per un riscontro globale del lavoro svolto dal Consiglio di Classe.

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE			
MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO		STRUMENTI E VERIFICHE	STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
Obiettivo pienamente raggiunto	9-10	Tema	Lavori di gruppo Lezione frontale Unità didattiche Analisi testuale
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7-8	Verifiche scritte Colloquio Questionario	
Obiettivo raggiunto in linea di massima	6	Laboratori Sussidi audiovisivi	
Obiettivo raggiunto solo parzialmente	5	Esercitazioni scritte inerenti alle nuove tipologie di scrittura: saggio breve, articolo di giornale, analisi di testo	
Obiettivo non raggiunto	1-4		

SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha deliberato di effettuare due simulazioni delle prove d'Esame. La prima simulazione delle prove scritte si è svolta in febbraio, la seconda ha avuto luogo nel mese di aprile. Il 4 maggio gli studenti hanno simulato la prova orale al cospetto di "mini- commissioni", costituite da tre o quattro docenti della classe di discipline diverse.

Per la valutazione delle prove scritte ed orali delle simulazioni sono state utilizzate le griglie riportate al termine dei quadri riassuntivi.

- Indicazioni sulla prima prova

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Disciplina coinvolta
21/02/2024	5 ore	Italiano
08/04/2024	5 ore	Italiano

- Indicazioni sulla seconda prova

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Disciplina coinvolta
23/02/2024	5 ore	Diritto e Economia
09/04/2024	5 ore	Diritto e Economia

III Indicazioni sul Colloquio

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materiale proposto
02/05/2024	1 ora	Immagine con didascalia

Prova scritta di **Italiano**

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 21/02/2024 -Testi della Sessione suppletiva Esame di Stato 2022

08/04/2024 - Testi della Sessione straordinaria Esame di Stato 2023

Prova scritta di **Diritto e Economia**

Simulazioni II prova nazionale

data 22/02/2024 – La Costituzione: linfa di libertà e burocrazia.

09/04/2024 – Sessione ordinaria 2023.

Colloquio

Simulazione Colloquio d'Esame

data 02 /05/2024

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR. Il Consiglio di Classe per l'avvio dell'interlocuzione ha concordato per il seguente "materiale", documento: immagini (come in allegato) **corredate di didascalia**.

La classe ha partecipato con alto senso di responsabilità allo svolgimento dichiarando soddisfazione per la scelta del materiale che ha consentito loro di orientarsi durante l'interlocuzione nei vari ambiti disciplinari.

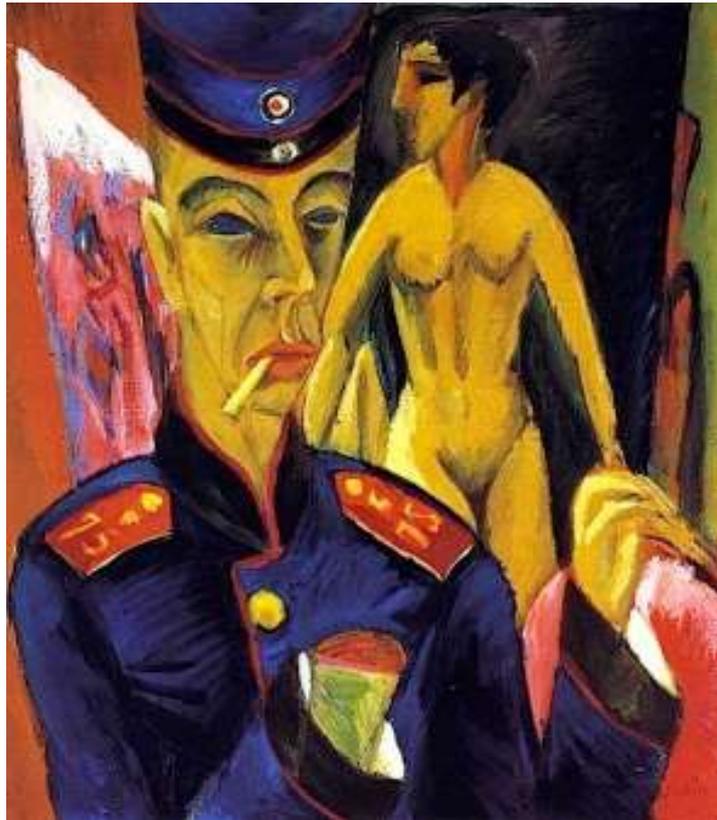
Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie di valutazione definite e concordate in ambito dei dipartimenti e allegate al presente documento. Per quanto concerne le prove Invalsi, gli studenti della classe hanno effettuato lo svolgimento delle stesse secondo il seguente calendario:

DATA	DISCIPLINA	ORARIO
13/03/2024	MATEMATICA	10:50-13:10
14/03/2024	INGLESE	8:10-10:45
16/03/2024	ITALIANO	8:10-10:45

Immagini proposte per la simulazione del colloquio orale



Ernst Ludwig Kirchner, Potsdamer Platz, 1914. Olio su tela, 200 x 150 cm Neue Nationalgalerie, Berlino



E. L. Kirkner 'Autoritratto da soldato' 1915 pittura a olio 69×63,3 cm Allen Memorial Art Museum, Oberlin

I VINTI

I MALAVOGLIA

ROMANZO

DI

G. VERGA



MILANO

FRATELLI TREVES, EDITORI.

1881.

Giovanni Verga, I Malavoglia– Prima edizione – Fratelli Treves Editori, 1881

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE “V. GIOBERTI” SORA
ESAMI DI STATO a.s. 2023/2024

Griglia di valutazione del colloquio
O.M. n.55 del 22 marzo 2024

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli descrittivi e punteggi di seguito indicati.

FR				
Nome candidato:				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				0

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA A

I.I.S. SIMONCELLI – SORA

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA A

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
		Confuso	2
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
		Spesso incerto	4
		Poco organico	3
Disorganico		2	
Disorganico e sconnesso	1		
2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
		Ripetitivo	5
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4
		Generico	3
		Generico e incerto	2
	Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:	
		Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
		Poco corretto	4
		inappropriato	3
Errato		2	
Gravemente errato	1		
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3
		Episodiche	2
		Assente	1
		Esprime giudizi e valutazioni:	

	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Fondati, personali e originali	10
		Pertinenti e personali	9
		Personali	8
		Motivati	7
		Sufficientemente motivati	6
		Non sempre motivati	5
		Non adeguatamente motivati	4
		Insufficientemente motivati	3
		Scarsamente motivati	2
	Non esprime giudizi e valutazioni	1	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo:	
		Pertinente e esauriente	10
		Pertinente e corretto	9
		Pertinente	8
		Corretto	7
		Essenziale	6
		Superficiale	5
		Parziale	4
		Incompleto	3
		Non pertinente	2
		Inadeguato e scorretto	1
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo:
	Nella totalità e complessità degli snodi tematici		10
	Nella complessità degli snodi tematici		9
	Con capacità di analisi attenta e pertinente		8
	Individuandone i temi portanti		7
	Nei suoi nuclei essenziali		6
	In modo parziale		5
	In modo superficiale		4
	In modo incompleto		3
	In minima parte		2
	In modo inesatto e non pertinente		1
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo:	
		Esauriente e dettagliato	10
		Approfondito	9
		Corretto	8
		Essenziale ma corretto	7
		Sintetico	6
		Sintetico con qualche imprecisione	5
		Parziale con numerose imprecisioni	4
		Parziale e inadeguato	3
		Inadeguato	2
		nullo	1
	d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo:	
		Esauriente, corretto e pertinente	10
		Approfondito e pertinente	9
		Corretto e pertinente	8
		Essenziale ma corretto	7
		Essenziale	6
		Essenziale con qualche imprecisione	5
		Poco pertinente	4
		Impreciso	3
		Superficiale e inesatto	2
inadeguato		1	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PUNTEGGIO TOTALE	___/100

<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza	VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)	___ / 20
--	---	-----------------

I.I.S. SIMONCELLI – SORA

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA B

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
3. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
		Confuso	2
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
		Spesso incerto	4
		Poco organico	3
Disorganico		2	
Disorganico e sconnesso	1		
4. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
		Ripetitivo	5
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4
		Generico	3
		Generico e incerto	2
	Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:	
		Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
		Poco corretto	4
		inappropriato	3
Errato		2	
Gravemente errato	1		
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3

		Episodiche	2	
		Assente	1	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:		
		Fondati, personali e originali	10	
		Pertinenti e personali	9	
		Personali	8	
		Motivati	7	
		Sufficientemente motivati	6	
		Non sempre motivati	5	
		Non adeguatamente motivati	4	
		Insufficientemente motivati	3	
		Scarsamente motivati	2	
		Non esprime giudizi e valutazioni	1	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B				
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100	
5. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo argomentativo	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo:		
		In modo completo e consapevole	20	
		In modo approfondito	18	
		In modo organico e consequenziale	16	
		In modo sintetico e organico	14	
		In modo sintetico	12	
		Non individua tutte le argomentazioni	10	
		In modo parziale	8	
		In modo inadeguato	6	
		Non individua la tesi	4	
		Fraintende del tutto la tesi	2	
		b. Percorso ragionativo e uso dei connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo:	
	Chiaro, congruente e ben articolato		10	
	Chiaro e ben articolato		9	
	Chiaro e corretto		8	
	Adeguato		7	
	Semplice ed essenziale		6	
	Incerto		5	
	Parziale		4	
	Inadeguato		3	
	Gravemente inadeguato		2	
	incongruente		1	
	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali		I riferimenti culturali risultano:	
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso	10	
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso	9	
		Corretti e funzionali al discorso	8	
		Corretti	7	
		Semplici	6	
		Non sempre pertinenti	5	
		Poco pertinenti	4	
		Scarsi	3	
		Non funzionali al discorso	2	
		Assenti	1	
		PUNTEGGIO ATTRIBUITO		PUNTEGGIO TOTALE
	<input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5)	___/ 20

Griglia di valutazione Prima prova scritta di Italiano: TIPOLOGIA C

Candidato: Classe..... Sezione.....

INDICATORI GENERALI			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
5. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:	
		Efficace ed originale	10
		Efficace	9
		Chiaro e adeguato alla tipologia	8
		Chiaro	7
		Semplice	6
		Con qualche proprietà	5
		Meccanico	4
		Meccanico e poco lineare	3
		Confuso	2
	Confuso e gravemente inadeguato	1	
	b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:	
		Ben strutturato, coerente e coeso	10
		Coerente e coeso	9
		Coerente	8
		Semplice ma organico	7
		Semplice	6
		Con qualche incertezza	5
		Spesso incerto	4
		Poco organico	3
Disorganico		2	
Disorganico e sconnesso	1		
6. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico:	
		Ricco e accurato	10
		Appropriato e ampio	9
		Appropriato	8
		Corretto	7
		Semplice	6
		Ripetitivo	5
		Ripetitivo e non sempre appropriato	4
		Generico	3
		Generico e incerto	2
	Inappropriato	1	
	b. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo:	
		Corretto, appropriato, efficace	10
		Corretto e appropriato	9
		Corretto	8
		Efficace	7
		Semplice	6
		Con qualche errore	5
		Poco corretto	4
		inappropriato	3
Errato		2	
Gravemente errato	1		
3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze:	
		Ampie, precise e articolate	10
		Ampie e precise	9
		Approfondite	8
		Corrette	7
		Essenziali	6
		Superficiali	5
		Imprecise	4
		Frammentarie	3
		Episodiche	2
	Assente	1	
	b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:	
		Fondati, personali e originali	10
		Pertinenti e personali	9
		Personali	8
		Motivati	7

	Sufficientemente motivati	6
	Non sempre motivati	5
	Non adeguatamente motivati	4
	Insufficientemente motivati	3
	Scarsamente motivati	2
	Non esprime giudizi e valutazioni	1

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	P./100
6. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità	a. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	La pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o eventuali titolo e parafrasi risultano:	
		Pienamente rispondenti alla richiesta, originali ed efficaci	10
		Appropriati ed originali	9
		Appropriati	8
		Coerenti	7
		Adeguati	6
		Pertinenti con qualche incertezza	5
		Parzialmente pertinenti	4
		Scarsamente adeguati	3
		Inadeguati	2
		Del tutto inadeguati	1
	b. Percorso argomentativo e uso dei connettivi pertinenti	Articola l'esposizione in modo:	
		Ordinato e personale	20
		Organico e lineare	18
		Coerente	16
		Lineare	14
		Semplice	12
		Approssimativo	10
		Parzialmente organico	8
		Confuso	6
		Inadeguato	4
		Del tutto inadeguato	2
	c. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano:	
		Ricchi, di notevole spessore e funzionali al discorso	10
		Ricchi, corretti e funzionali al discorso	9
		Corretti e funzionali al discorso	8
		Corretti	7
		Semplici	6
		Non sempre pertinenti	5
		Poco pertinenti	4
		Scarsi	3
		Non funzionali al discorso	2
		assenti	1
PUNTEGGIO ATTRIBUITO <input type="checkbox"/> all'unanimità <input type="checkbox"/> a maggioranza		PUNTEGGIO TOTALE ____/100	
		VALUTAZIONE IN VENTESIMI (punt.:5) ____/ 20	

Griglia di valutazione di Diritto/ Economia: Seconda prova scritta

I.I.S. “Simoncelli”
Liceo delle Scienze Umane “V. Gioberti” Sora, opzione economico-sociale
Diritto/Economia

Prof. Pier Paolo Paolucci (Diritto/economia)

Griglia di valutazione della Prova scritta *:

Alunno/a.....Classe.....Data....

Obiettivi	Indicatori (correlati agli obiettivi della Prova)	Descrittori	Livelli di valore Tot. Max 20
Conoscere Conoscenza	Conoscere le categorie concettuali del Diritto e dell'Economia, i riferimenti teorici, le tematiche gli istituti giuridici e i fenomeni economici afferenti agli specifici ambiti disciplinari.	Confusa Scarsa Superficiale Frammentaria Sufficiente Essenziale Completa, approfondita	1 2 3 4 5 6 7
Comprendere Comprensione	Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Non pertinente Generica Sufficientemente corretta Completa ed esauriente Puntuale ed approfondita	1 2 3 4 5
Interpretare Interpretazione	Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese nello studio della tematica proposta	Confusa ed elementare Sufficiente Apprezzabile Motivata e piena	1 2 3 4
Argomentare Argomentazione	Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti al Diritto ed all'Economia; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Imprecisa e non corretta Sufficiente Coerente, precisa Coerente, precisa, puntuale	1 2 3 4
		Totale	/20

Punteggio attribuito alla prova

Punteggio Max =20

Livello di Sufficienza = 12

• Secondo il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta esame di stato 2018/2019 Liceo delle Scienze Umane Codice L/12

D.M.769 del 26 Novembre 2018.

Il Consiglio di Classe

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
Prof.ssa Compagnino Maria	Italiano	
Prof.ssa Compagnino Maria	Storia	
Prof. ssa Gioberta De Gregoris	Scienze Umane	
Prof.ssa Ciardi Paola	Inglese	
Prof.ssa Paglia Anna	Spagnolo	
Prof. Paolucci Pier Paolo	Diritto ed Economia Politica	
Prof. Trombetta Luca	Filosofia	
Prof. ssa Loffredo Marcella	Matematica e Fisica	
Prof.ssa Patrizia Iafrate	Storia dell'Arte	
Prof.ssa Fantauzzi Barbara	Scienze Motorie	
Prof.ssa Speranza Antonella	Religione	

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Maria Compagnino

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clelia Giona

PROGRAMMI SVOLTI

Visionati e sottoscritti dagli alunni

PROGRAMMA DI FILOSOFIA SVOLTO NELLA CLASSE 5BE (ECON.-SOCIALE)
ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Docente: prof. LUCA TROMBETTA

Hegel

Finito ed infinito L'infinito come unica realtà – L'infinito come soggetto spirituale in divenire - Ragione e realtà. Idea, natura e spirito: le partizioni della filosofia.

La dialettica Tesi, antitesi, sintesi; carattere chiuso della dialettica hegeliana.

Hegel e i romantici: cenni sui punti in comune e sulle differenze.

Lo Spirito soggettivo (cenni);

lo Spirito oggettivo La famiglia – La società civile: natura della società civile– Lo stato: la concezione etica dello stato, priorità dello stato rispetto all'individuo, il rifiuto del modello di stato liberale e democratico, lo "stato di diritto", la monarchia costituzionale, il potere legislativo governativo e monarchico, la giustificazione filosofica della guerra.

La filosofia della storia La razionalità della storia – Eroi e conservatori.

Lo Spirito assoluto L'arte: l'arte simbolica, l'arte classica, l'arte romantica, la "morte" dell'arte – La religione: cenni. La filosofia.

Schopenhauer

La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé I concetti di fenomeno e cosa in sé, l'uomo come "animale metafisico" – La volontà di vivere e le sue caratteristiche, la crudele verità sul mondo.

Il pessimismo Volere è soffrire, il piacere come cessazione del dolore, carattere negativo dell'umana felicità, dolore e noia – Il pessimismo cosmico e la sofferenza universale – L'illusione dell'amore, strumento per perpetuare la specie – Il rifiuto dell'ottimismo cosmico e delle filosofie ottimistiche – Il rifiuto dell'ottimismo storico: i limiti della conoscenza storica e l'immutabilità dell'uomo, la storia come ripetersi fatale di uno stesso dramma.

Le vie di liberazione dal dolore Dalla voluntas alla noluntas, il rifiuto del suicidio – L'arte come contemplazione disinteressata, carattere temporaneo e parziale dell'evasione artistica – L'asceti ed il nirvana.

Kierkegaard

Vita estetica, etica e religiosa La vita estetica ed il suo fallimento, la vita etica – La vita religiosa, la storia di Abramo, la solitudine della fede, la fede come paradosso – L'angoscia e la disperazione.

Marx

Caratteristiche del marxismo Carattere globale dell'analisi marxista – Unione tra teoria e prassi.

La critica allo stato moderno ed al liberalismo Critica allo stato uscito dalla rivoluzione francese - L'individualismo borghese.

La critica dell'economia borghese e la problematica dell' "alienazione" I limiti dell'economia borghese - Gli aspetti fondamentali dell'alienazione, alienazione e proprietà privata.

La religione come oppio dei popoli

Struttura e sovrastruttura Le forze produttive e i rapporti di produzione, il materialismo storico.

La dialettica della storia Forze produttive e rapporti di produzione; cenni sulle differenze fra la dialettica storica di Marx e quella di Hegel.

Il "Manifesto del partito comunista" La funzione storica della borghesia e le sue contraddizioni - La storia come lotta di classe, l'internazionalismo proletario (e la sinistra), il nazionalismo delle destre.

"Il capitale" La critica dell'economia politica borghese e i principi dell'economia marxista.

Merce, lavoro e plusvalore; tendenze e contraddizioni del capitalismo Valore d'uso e valore di scambio di una merce, valore = lavoro, il ciclo economico capitalistico, l'origine del plusvalore, il bisogno capitalistico del profitto, plusvalore assoluto e relativo, le crisi cicliche del capitalismo, la situazione finale del capitalismo.

La rivoluzione e la dittatura del proletariato Caratteri della rivoluzione comunista, la necessità di abbattere lo stato borghese e le sue forme istituzionali, la dittatura del proletariato, il "superamento" dello stato, cenni sul comunismo "realizzato" (in URSS).

Il Positivismo

Caratteri generali Significati del termine “positivo” – Tesi generali del Positivismo – La fiducia entusiastica nell’uomo e nella scienza – Positivismo e società industriale, positivismo e liberalismo borghese (cenni).

Nietzsche

Nascita e decadenza della tragedia L’apollineo ed il dionisiaco – Il prevalere dell’apollineo e la decadenza della tragedia – Spirito dionisiaco e spirito socratico.

Spirito tragico e accettazione della vita. L’arte come strumento della filosofia Nietzsche e Schopenhauer (cenni) – Dioniso come metafora del “sì” totale alla vita – Solo l’arte riesce a comprendere veramente il mondo –

Il periodo “illuministico” Il distacco da Wagner e Schopenhauer (cenni)– La scienza privilegiata rispetto all’arte – L’“illuminismo” di Nietzsche – Il metodo storico e genealogico – La filosofia del mattino - Il carattere disarmonico e crudele dell’universo: la realtà stessa confuta l’idea di Dio – L’uomo folle e l’annuncio della “morte” di Dio: il significato filosofico del racconto – La morte di Dio e l’avvento del superuomo – Il rifiuto dei “sostituti” di Dio.

Così parlò Zarathustra Cenni sulla trama dell’opera e temi basilari – Concetto filosofico di superuomo, il superuomo come oltreuomo - Le tre metamorfosi dello spirito (cammello, leone, fanciullo) – Carattere elitario del superuomo – Nietzsche e la politica: Nietzsche “nazista” o progressista? (cenni) – La teoria dell’eterno ritorno e il suo significato filosofico, la concezione cristiana del tempo – Eterno ritorno e superuomo - Il pastore e il serpente.

L’ultimo Nietzsche La morale come problema – La genesi sociale dei comportamenti etici – La morale dei signori e la morale degli schiavi – La morale antivitale degli ebrei e dei cristiani – Il cristiano come tipo d’uomo risentito e represso - Vita e potenza – Il superuomo come incarnazione della volontà di potenza – La volontà di potenza come arte – La volontà di potenza e la produzione dei valori – Volontà di potenza come sopraffazione e dominio; le valenze antidemocratiche della volontà di potenza.

Freud

La realtà dell’inconscio Conscio e inconscio, la situazione prima di Freud – Il preconcio – La rimozione – L’ipnosi ed il metodo delle “associazioni libere” – Il “transfert” e la situazione analitica – La psiche come unità complessa – Es, Io, Super-io – Normalità e nevrosi – I sogni come appagamento camuffato di un desiderio rimosso – Psicopatologia della vita quotidiana e lapsus linguae.

La teoria della sessualità La concezione pre-freudiana della sessualità e l’ampliamento del concetto di sessualità - La libido – Sublimazione e perversione - La sessualità infantile e i suoi momenti di sviluppo – Il complesso edipico.

Sora, 9 maggio 2024

Gli studenti

Il docente
Luca Trombetta

a.s. 2023-2024

PROGRAMMA di MATEMATICA

Libro di testo: "Matematica.azzurro", seconda edizione con TUTOR, autori: M. Bergamini - A. Trifone - G. Barozzi, ed. Zanichelli

Cap. 21 Le funzioni e le loro proprietà

1. LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE.

Che cosa sono le funzioni (definizione, dominio, codominio).

La classificazione delle funzioni. Il dominio di una funzione.

Gli zeri di una funzione e il suo segno. (limitatamente alle funzioni razionali intere o polinomiali, razionali fratte semplici)

2. LE PROPRIETÀ DELLE FUNZIONI.

Le funzioni crescenti, le funzioni decrescenti, le funzioni monotone.

Le funzioni pari ($f(-x) = f(x)$) e le funzioni dispari ($f(-x) = -f(x)$).

Cap. 22 I limiti.

1. GLI INTERVALLI E GLI INTORNI. Gli intervalli. Gli intorni di un punto: completo, intorno destro e l'intorno sinistro di un punto. Gli intorni di infinito. Punto isolato. 2.

LIMITE FINITO PER X CHE TENDE A X_0 . Il limite destro e il limite sinistro. (non definizione rigorosa, significato attraverso l'analisi del grafico relativo)

3. LIMITE INFINITO PER X CHE TENDE A X_0 . Gli asintoti verticali.

4. LIMITE FINITO PER X CHE TENDE AD INFINITO. Gli asintoti orizzontali.

5. LIMITE INFINITO CHE TENDE AD INFINITO

In tutti i casi: non definizione rigorosa bensì significato attraverso l'analisi del grafico relativo; non sono stati svolti esercizi per la verifica di un limite, solo esercizi semplici su funzioni polinomiali e frazionarie).

Cap. 23 Il calcolo dei limiti e continuità delle funzioni.

1. ESERCIZI SUL CALCOLO DIRETTO DI UN LIMITE DI FUNZIONI POLINOMIALI E DI FUNZIONI RAZIONALI FRATTE SEMPLICI.

2. LE FORME INDETERMINATE: pag. 1169 e pag. 1171

$$\frac{\infty}{\infty} \quad \frac{0}{0}$$

(sono stati svolti esercizi sul calcolo di limiti "in casi semplici" e su forme indeterminate relative alle funzioni polinomiali e razionali fratte semplici)

6. LE FUNZIONI CONTINUE.

La definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo.

I teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi, Teorema dell'esistenza degli zeri (senza dimostrazioni, solo enunciati e spiegazioni grafiche).

7. I PUNTI DI DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE.

I punti di

discontinuità di prima specie. I punti di discontinuità di seconda specie. I punti di discontinuità di terza specie (o eliminabile) (esercizi di classificazione di punti di discontinuità dall'esame di un grafico assegnato, di funzione).

8. GLIASINTOTI.

Definizione di

asintoto. La ricerca degli asintoti orizzontali e verticali. Gli asintoti obliqui. La ricerca degli asintoti obliqui (senza dimostrazione).

9. IL GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE

(limitatamente a funzioni razionali intere e fratte (semplici), determinare campo di esistenza o dominio, limiti agli estremi del campo di esistenza, determinare gli asintoti, segno della funzione, determinare intersezioni con gli assi cartesiani, studiare eventuali simmetrie rispetto all'asse y, rispetto all'origine).

Cap. 24 La derivata di una funzione

1. LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE.

Il rapporto incrementale (definizione e rappresentazione grafica). La derivata di una funzione.

3. LE DERIVATE FONDAMENTALI.

Calcolo della derivata di una costante k , di x , di x^2 , di x^n (*senza dimostrazione*).

4. OPERAZIONI CON LE DERIVATE.

La derivata del prodotto di una costante per una funzione (*senza dimostrazione*). La derivata della somma di funzioni (*senza dimostrazione*). La derivata del prodotto di funzioni (*senza dimostrazione*). La derivata del quoziente di due funzioni (*senza dimostrazione*)

7. LE DERIVATE DI ORDINE SUPERIORE AL PRIMO.

8. PUNTI STAZIONARI (definizione, senza dimostrazione)

Cap. 25 Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi

1. TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: Teorema di De l'Hospital per le forme indeterminate

$$\frac{\infty}{\infty} \quad \frac{0}{0} \quad (\text{senza dimostrazione, solo l'applicazione negli esercizi di funzioni razionali fratte})$$

2. LE FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI E LE DERIVATE

(solo enunciato del teorema, senza dimostrazione)

3. I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI.

I massimi e i minimi assoluti. I massimi e i minimi relativi. La concavità. I flessi (semplice interpretazione grafica).

4. MASSIMI, MINIMI, I FLESSI ORIZZONTALI E LA DERIVATA PRIMA.

I punti stazionari. I punti di massimo o di minimo relativo. La ricerca dei massimi e i minimi relativi con la derivata prima: teorema (*senza dimostrazione*). I punti stazionari di flesso orizzontale (semplice interpretazione grafica).

Cap. 26 Studio delle funzioni

1. Studio di una funzione. Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte (di livello base).

Sora, 8 maggio 2024

Studenti/esse

La docente
Prof.ssa Marcella Loffredo

Liceo delle Scienze umane indirizzo economico-sociale “V. Gioberti” di Sora

DOCENTE: prof.ssa Marcella Loffredo

CLASSE V^a sez. Be

a.s. 2023-2024

PROGRAMMA di FISICA

Libro di testo: FISICA PENSARE LA NATURA / VOLUME UNICO - 5° ANNO, CAFORIO A. / FERILLI A.-LE MONNIER

CAP. 16 ELETTROSTATICA

1. La carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati.
2. Conduttori e isolanti. La schermatura elettrica: la “gabbia di Faraday”.
3. La legge di Coulomb.
4. Il campo elettrico.
5. Il campo elettrico di cariche e conduttori (pag.13 e 14).
6. Energia potenziale elettrica e differenza di potenziale (solo definizioni e unità di misure).
7. I condensatori e la capacità.

CAP. 17 LA CORRENTE ELETTRICA

1. La corrente elettrica.
2. La resistenza elettrica e le leggi di Ohm.
4. Circuiti elettrici a corrente continua.
5. La potenza elettrica. L’effetto Joule.

CAP. 18 IL MAGNETISMO (Cenni)

1. I magneti ed il campo magnetico.
2. L’induzione magnetica.
3. Interazioni tra correnti e magneti. Esperienza di Oersted. L’esperienza di Faraday. L’esperienza di Ampère.

Sora, 8 maggio 2024

Gli studenti/sse

La docente
Prof.ssa Marcella Loffredo

PROGRAMMA SPAGNOLO

Classe 5 Be a.s. 2023/2024

Prof./ssa Paglia Anna

- LA GENERACIÓN DEL 27
 - Marco histórico, marco social y marco literario
 - Federico García Lorca
 - Lectura de "Romance de la luna, luna"
 - Lectura de "La Aurora"
 - Fragmentos de "La casa de Bernarda Alba"
- EL FRANQUISMO Y EL EXILIO
- LA GUERRA CIVIL
 - Causas y consecuencias
- LA LITERATURA HISPANOAMERICANA CONTEMPORANEA
 - Marco histórico, marco social y marco literario
- PABLO NERUDA
 - España en el corazón
 - XX poemas de amor y una canción desesperada
- GABRIEL GARCÍA MÁRQUEZ
 - Del amor y otros demonios
 - Cien años de soledad

Uso di fotocopie di testi o articoli di giornale economici e di attualità

ARGOMENTI EDUCAZIONE CIVICA:

- Prima settimana: La cuestión española
- Seconda settimana: 100 Montaditos

Sora, 11/05/2024

Prof.ssa Paglia Anna

Programma svolto

MATERIA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Ssa Fantauzzi Barbara

classe 5 sez. Be

anno scolastico 2023/24

- 1) Test per rilevare il livello di prestazione, di alcune capacità condizionali e coordinative, con rilevazione dei risultati personali.
- 2) Potenziamento delle capacità condizionali e coordinative : esercitazioni di corsa, attività a carico naturale o aggiuntivi, esercizi con piccoli e grandi attrezzi e a corpo libero.
- 3) Pallavolo: esercitazioni per i fondamentali tecnici basilari (palleggio, bagher, schiacciata, muro, battute).
- 4) Pallacanestro, esercitazioni per i fondamentali con la palla: passaggi, palleggio e tiro.
- 5) Calcio a 5: esercizi per il controllo oculo-podalico della palla ed esercizi specifici per diversi tipi di passaggio, tiro e parata
- 6) Giochi sportivi con la racchetta : tennis tavolo, tennis, badminton.
- 6) Esercizi per il controllo posturale e spiegazione relativa agli atteggiamenti corretti e scorretti.

TEORIA

- Concetto di salute dinamica e benessere
- Capacità coordinative
- Apparato locomotore.
- Paramorfismi e dismorfismi
- Capacità condizionali
- Rischi della sedentarietà
- Dipendenze: fumo, alcool, droga
- Sport e inclusione.
- Fair play
- Doping
- Diritto allo sport e parità di genere
- Principi di alimentazione
- Disturbi alimentari
- Disturbi comportamentali
- Linguaggio verbale e non verbale

Unità di apprendimento clil

Humam body: skeleton front view ,skeleton rear view, muscolature front vew, muscolature rear view, circulatory system, respiratory system, a healthy diet, anorexia

Sora , 15/05/2024

Firma
Barbara Fantauzzi

I.I.S. V. SIMONCELLI DI SORA
LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO E SOCIALE
“V.GIOBERTI” di SORA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Diritto e Economia

Docente: Prof. Pier Paolo Paolucci

Programma effettivamente svolto nella classe V B del liceo Scienze umane opzione economico sociale

LO STATO E LA SUA EVOLUZIONE

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

-Lo Stato e le sue origini; le caratteristiche dello Stato moderno ed i suoi elementi essenziali: popolo, territorio, sovranità

La formazione dello Stato

- L'idea dello Stato nel pensiero di Machiavelli; la formazione delle monarchie assolute; il concetto di Stato nel pensiero di Hobbes e di Locke

Dallo Stato liberale allo Stato moderno

- Lo Stato nel pensiero di Montesquieu, Rosseau e Tocqueville; i principi dello Stato liberale, socialista, totalitario (nazismo e fascismo) e di quello democratico.

Le forme di Governo

Stato e governo nell'età contemporanea: monarchia e repubblica

LA COSTITUZIONE ED I DIRITTI DEI CITTADINI

La Costituzione italiana: i principi fondamentali

- Le origini storiche della Costituzione; la struttura e i caratteri della Costituzione; i principi della democrazia, dell'uguaglianza, del lavoro, del decentramento e dell'autonomia; la libertà religiosa e i Patti Lateranensi, la tutela della cultura, della ricerca e dell'ambiente; rapporti internazionali

Lo Stato italiano e i diritti dei cittadini

-la libertà personale, di domicilio, di comunicazione, di circolazione, di riunione, di manifestazione del pensiero e le garanzie giurisdizionali; doveri dei cittadini

Rappresentanza e diritti politici

- Democrazia e rappresentanza; i partiti politici; il diritto di voto e il corpo elettorale; gli strumenti di democrazia diretta

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

La funzione legislativa: il Parlamento

-La composizione del Parlamento; l'organizzazione delle Camere; il funzionamento delle Camere; la posizione giuridica dei parlamentari; l'iter legislativo; la funzione ispettiva e di controllo;

La funzione esecutiva: il Governo

La composizione del Governo; la formazione del Governo e le crisi politiche; le funzioni del Governo; l'attività normativa del Governo

La funzione giudiziaria: la Magistratura

- Il ruolo dei magistrati e la loro posizione costituzionale; la giurisdizione civile; la giurisdizione penale; i procedimenti speciali; l'indipendenza dei magistrati ed il CSM

Gli organi di controllo costituzionale

- il Presidente della Repubblica e la sua elezione; i poteri del Capo dello Stato; il ruolo e funzionamento della Corte Costituzionale;

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTONOMIE LOCALI

La Pubblica amministrazione

-La pubblica amministrazione e le sue funzioni; i principi costituzionali relativi alla P.A.; i tipi di attività amministrativa; gli organi della P.A.; le autorità amministrative indipendenti

Le autonomie locali

- Il principio autonomista e la sua realizzazione; l'organizzazione delle Regioni e la loro competenza legislativa; i Comuni e le loro funzioni e organizzazione; le città metropolitane

IL DIRITTO INTERNAZIONALE

L'ordinamento internazionale

-Le relazioni internazionali; le fonti del diritto internazionale; L'ONU e la dichiarazione Universale dei diritti umani (**argomento oggetto anche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel I periodo dell'anno**); la NATO; il G8 e il G 20; WTO e OCSE

L'Unione europea e il processo d'integrazione

Le origini storiche; le prime tappe della Comunità europea; dal Trattato di Maastricht a oggi; le istituzioni europee e le fonti del diritto comunitario; cittadinanza europea e politiche comuni

L'ECONOMIA PUBBLICA

Il ruolo dello Stato nell'economia

-Il carattere misto del nostro sistema economico; gli interventi dello Stato nell'economia; le spese e le entrate pubbliche; imposte, tasse e contributi; pressione tributaria e suoi effetti.

I fallimenti del mercato e dello Stato

-l'economia del benessere; i fallimenti del mercato; i fallimenti dello Stato

L'INTERVENTO DELLO STATO IN ECONOMIA

La politica economica

- Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico; gli strumenti e gli obiettivi della politica economica e i cicli economici e le politiche anticicliche

Il bilancio dello Stato

-Le origini storiche; caratteri e principi del Bilancio pubblico; bilancio preventivo e manovra economica; la politica di bilancio e governance europea; principi costituzionali del bilancio; tipi di bilancio e iter di approvazione

GLI SCAMBI INTERNAZIONALI E IL MERCATO GLOBALE

Gli scambi con l'estero

-I rapporti economici internazionali; le teorie sul commercio internazionale; libero scambio e protezionismo (**argomento oggetto anche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel II periodo dell'anno**); il ruolo delle banche nel commercio internazionale; la bilancia dei pagamenti

Nuove dimensioni dei rapporti internazionali

-La globalizzazione: vantaggi e svantaggi; il ruolo delle multinazionali e conseguenze economiche dei flussi migratori (**argomento oggetto anche dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel I periodo dell'anno**)

Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile

- Le teorie sulla crescita economica; la misurazione della crescita e dello sviluppo economico; i problemi legati allo sviluppo economico e sviluppo sostenibile

SISTEMA MONETARIO INTERNAZIONALE

Rapporti monetari tra gli Stati

-Le operazioni di cambio; i regimi di cambio; breve storia del sistema monetario internazionale; il FMI e la Banca mondiale

Il sistema monetario europeo

-Dal MEC al mercato unico; la politica monetaria europea e la crisi dell'euro.

Sora, li 7 maggio 2024.

Prof. Pier Paolo Paolucci

Gli studenti

I.I.S. “V. Simoncelli”
Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale Statale “V. Gioberti” Sora
Classe V Be
Anno scolastico 2023 / 2024

Prof.ssa Gioberta De Gregoris

Programma svolto di Scienze Umane
(Antropologia culturale, Sociologia, Metodologia della ricerca)

Libro di testo:

V. Matera, A. Biscaldi “ **Il manuale di Scienze Umane. Antropologia, Sociologia, Metodologia della ricerca**” U (3-4-5-anno) Marietti.

Nuclei tematici fondamentali: (come da Quadro di Riferimento MIUR D.M 769 del 26 Novembre 2018)

- *Il contesto socio-culturale ed economico in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di Welfare State*
- *Le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione - le tematiche relative alla gestione della multiculturalità – il significato socio politico ed economico del cosiddetto “terzo settore”*
- *Gli elementi essenziali dell’indagine sociologica “sul campo” con particolare riferimento all’applicazione della Sociologia nel mondo del lavoro e delle politiche pubbliche*
- *Lettura di pagine scelte significative tratte da classici e contemporanei*
- *Conoscere le fasi della ricerca, i metodi, le problematiche*

- **Il Lavoro** (l’evoluzione del lavoro fino ai nostri giorni – lo Smart working – l’Intelligenza Artificiale – le leggi del mercato- la rivoluzione industriale e la rivoluzione digitale - il lavoro minorile – donne e lavoro - modelli di organizzazione, disoccupazione, sfruttamento, i NEET, la nuova frontiera della flessibilità, concetti di povertà e ricchezza, **Psicosociologia del lavoro**)

- **Il Welfare State** - Il Rapporto Beveridge – **le Politiche sociali** – **Il Terzo Settore** -**Il mondo del Volontariato** (cooperazioni per lo sviluppo, onlus, ong, associazionismo, FAI)

- **R. Thaler** – **C. Sunstein** “La spinta gentile” Testo pag.499 - la Teoria dei nudge

- **J. Echeverria** - “Telepolis”

-**Le Istituzioni sociali: la Scuola:** (Diritto- dovere all’Istruzione – la Scuola: investimento umano, sociale, culturale, economico)

- **Le dimensioni sociali della Globalizzazione** (la mondializzazione dei mercati, le megalopoli, il multiculturalismo, la guerra globale, il consumismo, i movimenti sociali)

- **G. Simmel** (1858-1918) Testo pag.383 “La metropoli e la vita dello spirito” l’atteggiamento blasé

- **Z. Bauman** (1925-2017) Globalizzazione - La modernità e la società liquida “Amore liquido” Testo pag.473 “La società dell’incertezza” Testo pag.474 - “Retrotopia” le vite di scarto – “L’arte di vivere”

- **U. Beck** (1944-2015) La società del rischio “Il rischio nell’età globale” Testo pag.475

- **A. Gorz** (1923-2007) La società dell’intelligenza “L’immateriale. Conoscenza, valore, capitale” Testo pag.477

- **A. Sen** (1935) Economia-Uguaglianza-Ricchezza-Felicità-Realizzazione di Sé- “Identità plurime”

- **E. Morin** (1921) Cittadinanza terrestre, Umanesimo dell’Io e del Noi “ Le 15 lezioni del Coronavirus. Cambiamo strada” “ 7 lezioni sul pensiero globale”

- **S. Freud** (1856-1939) Carteggio Freud Einstein “Perché la guerra” – “Totem e tabù” – “Il disagio della civiltà”

- **Culture in viaggio:**

- **M. Augè** (1935-2023) Accelerazione della storia, restringimento del pianeta “Storie del presente” Testo pag.242 (luogo e non luogo)

- **C. Geertz** (1926-2006) La cultura come comunicazione (segni e significati) “Antropologia e Filosofia” Testo pag.241 (la diversità)

- **A. Appadurai** (1945) I Panorami etnici, la deterritorializzazione “Modernità in polvere” Testo pag.244 (economia culturale globale)

- **U. Hannerz** (1942) Locale e globale, le culture transnazionali “La diversità culturale” Testo pag.243 (la globalizzazione culturale)

- **B. Anderson** (1936-2015) Comunità immaginate – capitalismo della stampa

-**La Comunicazione e i MassMedia – la pubblicità:** (la comunicazione globale, le comunità on-line, le identità catodiche, infodemia, intelligenza collettiva, l’intelligenza artificiale, la comunicazione pubblicitaria)

- **J. Meyrowitz** (1949) “Oltre il senso del luogo” Testo pag.405

- **H. Blumer** (1900-1987) La Teoria ipodermica della comunicazione “Interazionismo simbolico” Testo pag.419

- **E. Goffman** (1922-1982) L'approccio drammaturgico - i giochi di ruolo "La vita quotidiana come rappresentazione" Testo pag.420
- **M. McLuhan** (1911-1980) Il medium è messaggio, Villaggio globale
- **D. de Kerckhove** (1944) Interazione fra tecnologie e sistema nervoso "La pelle della cultura.." Testo pag.425
- **K. Popper** (1902-1994) Una patente per fare TV "Cattiva maestra televisione" Testo pag.422
- **Scuola di Francoforte - L'Istituto per la Ricerca sociale** L'agenda setting – la teoria critica della società- **T. Adorno** (1903-1969) e **M. Horkheimer** (1895-1973) Dialettica dell'Illuminismo" Testo pag.384 (l'industria culturale)
- **H. Marcuse** (1898-1979) "L'uomo a una dimensione" Testo pag.385 (teoria critica della società)
- **W. Benjamin** (1892-1940) "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica"
- **E. Fromm** (1900 -1980) "Fuga dalla libertà" – "L'arte di amare" – "Avere o Essere ?"

- Fare ricerca – fasi – metodi – problemi** (metodologici, etici, giuridici, economici) – **il Ricercatore.**
- La Ricerca antropologica**, (antropologi da "tavolino" e da "campo") **I metodi dell'Antropologia** (comparativo, osservazione partecipante, raccolta di documenti, storie di vita, metodi visuali...)
- La Ricerca sociale. La Ricerca-azione. I metodi della Sociologia** (inchiesta, intervista, questionario....)
- **Questioni legate alla Ricerca:**
- Il tacchino induttivista di **B. Russel.**
- Il principio della falsificabilità di **K. Popper.**
- Il cigno nero di **N. Taleb.**
- La Serendipity e la Profesia che si autoavvera di **R. Merton.**
- Le sfide della complessità e l'homo faber (ragione e sentimento) di **E. Morin.**

-**Documenti di riferimento** Costituzione Repubblica italiana - Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Bambino - Agenda 2030

Educazione Civica

Essere cittadino che ha cura di Sé, degli Altri, dell'Ambiente.

Essere cittadino partecipe, consapevole e rispettoso delle Regole, dei Doveri e dei Diritti.

- 1) **Noi e gli Altri – Multiculturalità - Interculturalità**
- 2) **Mondo globale e mondo locale**

Didattica orientativa

Psicosociologia del lavoro.

Sora, Maggio 2024

Gli alunni

La docente
Prof.ssa Gioberta De Gregoris

PROGRAMMA FINALE di STORIA DELL'ARTE

Insegnante: IAFRATE Patrizia

A. s. 2023/24 Classe V Be

IL NEOCLASSICISMO E LA RISCOPERTA DELL'ANTICO

Ideali estetico: **A. Canova**, “Le tre Grazie”, “Amore e Psiche”.

Ideale etico: **J. L. David**, “Il Giuramento degli Orazi” e “A Marat”.

IL ROMANTICISMO.

I paesaggisti inglesi: Sublime e Pittoresco.

T. Géricault e “La zattera della Medusa”;

E. Delacroix e “La libertà che guida il popolo”;

F. Hayez e “Il bacio”;

F: Goya e “La fucilazione del 3 maggio”.

IL REALISMO.

G. Courbet e “Gli spaccapietre”, “Un funerale a Ornans”, “L’Atelier dell’artista”.

I MACCHIAIOLI IN ITALIA.

G. Fattori: “La battaglia di Magenta”, “La rotonda di Palmieri”;

S. Lega: “Il canto dello stornello”, “La visita”.

L'IMPRESSIONISMO.

E. Manet: “Colazione sull'erba”, “Olympia”, “Il bar delle Follies.Bergeres”;

C. Monet: “Impressione, il levar del sole”, “La Cattedrale di Rouen”, “Le Ninfee”.

E. Degas: “Lezione di danza”, “L’Assenzio”.

A. Renoir: “Bal au Moulin”, “La colazione dei canottieri”.

IL NEOIMPRESSIONISMO.

IL DIVISIONISMO.

G. Segantini: “Mezzogiorno sulle Alpi”;

G. Pellizza da Volpedo: “Quarto Stato”.

IL POST-IMPRESSIONISMO.

P. Cezanne: “I giocatori di carte” e “Le grandi bagnanti”.

P. Gauguin: “Come! Sei gelosa?”, “Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”.

V. Van Gogh: “I mangiatori di patate”, “Autoritratto”, “Notte stellata”, “Campo di grano”.

LE AVANGUARDIE STORICHE DEL '900.

L'ESPRESSIONISMO:

- **I FAUVES.**

E. Matisse: “Donna con cappello”, “La danza”.

E. Munch: “L’urlo”;

IL CUBISMO.

P. Picasso: “Le demoiselles d'Avignon”, “Ritratto di Ambroise Vollard”, “Guernica”.

IL FUTURISMO.

U. Boccioni: “La città che sale”, “Forme uniche della continuità nello spazio”.

DADA’ e IL SURREALISMO.

Duchamp e i ready-made.

S. Dalì: “La persistenza della memoria”.

R. Magritte: “La condizione umana I”, “Ceci n’est pas une pipe”.

NEW DADA e POP ART: cenni

Sora li, 10/05/2024

Gli alunni

L’insegnante

I.I.S. “V. SIMONCELLI” - S O R A

CLASSE 5 LICEO SEZ BE LICEO GIOBERTI

RELIGIONE CATTOLICA Programma svolto

1. Il percorso delle religioni come espressione della ricerca interiore di senso fatta da ogni uomo. Le differenze proposte religiose sull'aldilà.
2. L'immagine di Dio e dell'uomo.
 - nell'Induismo: l'origine il testo sacro, l'assoluto (Brahman), la reincarnazione, la Trimurti, il codice di comportamento morale, il sistema delle caste, il culto e le feste.
 - nel Buddismo: Il Buddha, la dottrina, il Nobile Sentiero, il Nirvana, l'etica della comunità, Testi sacri, Il culto e le feste.
 - nell'Islamismo: Abramo primo muslim, i cinque pilastri della fede, il testo sacro, i fondamenti della moralità, la condizione della donna, le principali ricorrenze.
 - nell'Ebraismo: la fede di Abramo, Alleanza e circoncisione, la rivelazione del nome di Dio, il dono della Legge, il testo sacro, il Sabato, le principali feste.
 - nel Cristianesimo: Il testo sacro, analisi dei 4 nuclei fondamentali (Gesù di Nazareth, Dio e la sua volontà di salvezza, Rivelazione e possibilità di salvezza, Chiesa ambito di salvezza).
 - Valori etici e morali a confronto: Divorzio, contraccezione ed aborto, omosessualità, eutanasia, pena di morte, trapianti nelle principali Religioni monoteiste e politeiste.
3. La libertà e la norma come condizione per l'impegno morale dell'uomo.
4. L'inizio della vita umana, basi biologiche e questioni etiche. il V comandamento: Non uccidere
 - l'Aborto: alcuni dati sulla pratica della legge 194/78, il dramma dell'aborto nelle testimonianze di protagonisti, articoli, Video e commento del Prof. Bernard Nathanson (Urlo), ascolto video conferenza Gianna Jessen -Abortion Survivor.
 - l'Eutanasia e accanimento terapeutico: Dichiarazione sull'Eutanasia Congregazione per la dottrina della fede. Recensione film: Io prima di te.
 - la Pena di morte: Lettura documenti e dati. Visione-confronto-dibattito-recensione del film “Il miglio verde”
8. La Bioetica:
 - Gli ambiti di intervento e la ricerca del limite.
 - La procreazione medicalmente assistita
 - La dignità della procreazione secondo la Chiesa Cattolica

ED CIVICA: il buon samaritano (Il buon cristiano onesto cittadino)
Globalizzazione e religioni

Sora, li 14/05/2024

LA PROFESSORESSA
Antonella Speranza

Gli alunni

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "IIS SIMONCELLI" LICEO SCIENZE UMANE "V.GIOBERTI"	
<i>PROGRAMMA SVOLTO</i>	
<i>Anno scolastico 2023/2024</i>	
CLASSE 5ª SEZIONE Be	INDIRIZZO: ECONOMICO SOCIALE
DOCENTE Maria Compagnino	DISCIPLINA Lingua e Letteratura Italiana
DATA di PRESENTAZIONE 09.05.24	
Stefano Prandi: Vita Immaginata – Storia e Testi della Letteratura Italiana. Voll. Leopardi-3 A- 3 B.	
DESCRIZIONE dei CONTENUTI	
<p>Unità 1: Il Romanticismo in Italia e in Europa Conoscenze: conoscere il contesto storico, conoscere testi e autori fondamentali, analizzare testi diversi. G. Leopardi, <i>Gli Idilli: l'Infinito, A Silvia; Ciclo di Aspasia: A sé stesso; lo Zibaldone; Dialogo della natura e di un passeggiere.</i> La nascita del romanzo borghese: dalla novella trecentesca della borghesia mercantile al romanzo della borghesia industriale e liberale. La scrittura come forma identitaria sociale e la scrittura come denuncia sociale. Il romanzo storico come formazione ideologica: Walter Scott-Alessandro Manzoni: la nascita del romanzo storico. La creazione dei <i>Promessi Sposi</i> per una società ideale italiana: borghese-imprenditoriale, credente ma anticlericale. <i>La colonna infame</i>: il libello illuminista. A. Manzoni, <i>Cinque Maggio</i> <i>Promessi Sposi</i> e <i>La colonna infame: Renzo l'untore e Come nasce un untore.</i></p> <p>Unità 2: Positivismo, Verismo, Scapigliatura Il contesto culturale di fine Ottocento: il positivismo, il darwinismo sociale di Spencer e la teoria della degenerazione della razza di Marco Ezechia Lombroso. Gli studi sulla cultura postcoloniale: gli scrittori in between; il concetto gramsciano di subalterno e la moderna interpretazione delle opere di Capuana, Verga e De Roberto. Verga e il verismo? La relazione di Franchetti-Sonnino G. Verga, <i>Rosso Malpelo; Malavoglia: L'addio di 'Ntoni; Mastro Don Gesualdo: La morte di Gesualdo.</i></p> <p>Unità 3: Decadentismo D'Annunzio e Pascoli: l'esteta e il fanciullino. G. Pascoli, <i>Il gelsomino notturno.</i> G. D'Annunzio: <i>La pioggia nel pineto.</i></p> <p>Unità 4: Una letteratura per l'Italia unita. Carducci e De Sanctis.</p> <p>Unità 5: Gli intellettuali dell'impegno. Piero Gobetti e Antonio Gramsci.</p> <p>Unità 6: La stagione delle Avanguardie storiche L'estetica di Benedetto Croce; Crepuscolari, Vocianesimo, Futurismo, Modernismo.</p> <p>Unità 7: Il crollo delle certezze il romanzo europeo. Italo Svevo: poetica ed ideologia, la scrittura come passatempo e non come lavoro, la figura dell'inetto, la psicoanalisi come mezzo per conoscere i tipi umani e non come terapia medica, il rapporto con Joyce e la trilogia dell'inetto. Luigi Pirandello: poetica ed ideologia, l'essere come elemento che si modifica, la costruzione delle forme: la forma "che ci costruiamo", la forma "che ci costruiscono", il senso del contrario; la differenza fra comico ed umoristico. La "fuga dell'identità", l'adattamento alle forme e la perdita dell'identità. Italo Svevo: <i>Una vita: La grigia routine dell'impiegato Nitti; Senilità: Emilio di fronte al lutto; La coscienza di Zeno: La prefazione del dottor S., L'ultima sigaretta, 3 Maggio 1815 (l'abbandono della cura), 24 Marzo 1916 (la malattia del mondo).</i> L. Pirandello: <i>Lo strappo nel cielo di carta del teatrino, La «lanterninosofia» (Il fu Mattia Pascal), L'ingresso dei sei Personaggi sulla scena (Sei personaggi in cerca d'autore), Non conclude (Uno, nessuno e centomila).</i></p> <p>Unità 8: L'Ermetismo. E. Montale, <i>Non chiederci la parola che squadri da ogni lato, Meriggiare pallido e assorto, Non recidere forbice quel volto, Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale.</i></p> <p>Unità 9: L'impegno civile e politico (l'unità didattica è stata svolta per Educazione Civica). Pier Paolo Pasolini. P.P.Pasolini, <i>Petrolio.</i></p> <p>Ed. Civica: Trimestre: Colonialismo e postcolonialismo: la visione colonialista dell'altro come subalterno, la riscoperta dell'identità nei colonizzati. Pentamestre: Globalizzazione: l'omologazione contemporanea al consumismo e la globalizzazione finanziaria. Didattica Orientativa:</p>	

La scelta di non scegliere degli inetti di Svevo e la scelta degli inetti di Pirandello.

Firma Alunni

Firma Docente

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "IIS SIMONCELLI"
LICEO SCIENZE UMANE "V.GIOBERTI"

PROGRAMMA SVOLTO

Anno scolastico 2023/2024

CLASSE 5ª SEZIONE Be

INDIRIZZO: ECONOMICO SOCIALE

DOCENTE Maria Compagnino

DISCIPLINA Storia

DATA di PRESENTAZIONE 13.05.24

Libro di testo: M.Fossati, G.Luppi, E.Zanette, *Spazio pubblico*, vol.3 Paravia.

DESCRIZIONE dei CONTENUTI

Unità 1: L'età dei Risorgimenti

La Restaurazione

I moti nazionali e liberali degli anni 1820-1830

L'industrializzazione, il socialismo e le rivoluzioni del 1848

Il Quarantotto in Italia e la prima guerra d'indipendenza

La seconda guerra d'indipendenza e l'unità d'Italia.

Unità 2: Europa e mondo nel secondo Ottocento

La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale

Stati-nazione e nuovi equilibri

I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra a confronto

Il colonialismo e il mondo extraeuropeo

Unità 3: L'età dell'imperialismo e la Prima guerra mondiale

L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo

Lo scenario extraeuropeo

L'Italia giolittiana

La Prima guerra mondiale

La Rivoluzione russa

L'Europa e il mondo dopo il conflitto

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Ed. Civica:

Trimestre: Colonialismo e postcolonialismo: la visione colonialista dell'altro come subalterno, la riscoperta dell'identità nei colonizzati.

Pentamestre: Il mondo senza centro, il globo senza globalità.

Firma Alunni

Firma Docente

Maria Compagnino

LICEO SCIENZE UMANE
“V. Gioberti”
SORA
a.s. 2023-2024
CLASSE V Be
PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERE INGLESE

The English Romantic Period: features and main themes

The Gothic novel

The First Generation of Romantic Poets:

W. Wordsworth (Life and works, The Manifesto of English Romanticism,
The relationship between man and nature, The poet’s task and style)

“The solitary Reaper” with text analysis

Mary Shelley Life and works – Features and themes

Frankenstein, or The Modern Prometheus

Plot and setting

The influence of science

Narrative structure

“The creation of the monster”

The Aesthetic Movement

Oscar Wilde Life and works – Features and themes

The rebel and the dandy

From “The Picture of Dorian Gray” “I would give my soul”

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett Life and works – Features and themes

“Waiting for Godot” From act 1 “Nothing to be done”

Setting and Characters

The United Nations

Brics

The four Asian Tigers

Commerce and trade

Business organisation: Sole traders, Partnerships

Data 08/05/2024

Docente
Prof.ssa Paola Ciardi

RELAZIONI FINALI

QUADRI SINOTTICI PCTO

QUADRI SINOTTICI DIDATTICA ORIENTATIVA

I.I.S. "V.Simoncelli" a.s. 2023/2024

ATTIVITÀ D'ORIENTAMENTO

CLASSE VBe

Gli studenti della classe VBe hanno svolto un'attività di didattica orientativa di 5 ore in totale, come riepilogato nella tabella sottostante:

Titolo	n. ore	Discipline coinvolte	Argomenti	Competenze	Periodo di svolgimento
Il valore della scelta verso l'Università e il mondo del Lavoro	1	Italiano	"La scelta" di Pirandello La scelta di non scegliere: "L'inetto" di I. Svevo	<ul style="list-style-type: none">● Competenza alfabetica funzionale● Competenza multilinguistica● Competenza digitale● Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare● Competenza in materia di cittadinanza● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Pentamestre
	1	Filosofia	L'importanza della scelta nella filosofia di Kierkegaard	<ul style="list-style-type: none">● Competenza alfabetica funzionale● Competenza multilinguistica● Competenza digitale● Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare● Competenza in materia di cittadinanza● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Pentamestre
	1	Matematica e Fisica	Dati e Previsioni La statistica alla base di scelte consapevoli Impariamo a leggere i grafici	<ul style="list-style-type: none">● Competenza alfabetica funzionale● Competenza multilinguistica● Competenza digitale● Competenza personale, sociale e	Pentamestre

				capacità di imparare a imparare <ul style="list-style-type: none"> ● Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ● Competenza in materia di cittadinanza ● Competenza imprenditoriale ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	
1	Disegno e Storia dell'arte	la scelta del soggetto per i realisti e per gli impressionisti oppure “Il giuramento degli Orazi” e la scelta di lottare e morire per la Patria	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza alfabetica funzionale ● Competenza multilinguistica ● Competenza digitale ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ● Competenza in materia di cittadinanza ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	Pentamestre	
1	Scienze umane	Psicosociologia del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza alfabetica funzionale ● Competenza multilinguistica ● Competenza digitale ● Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare ● Competenza in materia di cittadinanza ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	Pentamestre	

COMPETENZE ORIENTATIVE	In cosa consiste?
------------------------	-------------------

A	Competenza alfabetica funzionale	Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti in funzione della situazione.
B	Competenza multilinguistica	Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Include la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, e la conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta; l'abilità di inserirsi in contesti socioculturali diversi dal proprio.
C	Competenza digitale	L'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Include l'alfabetizzazione informatica, digitale e mediatica, la capacità di creare contenuti digitali, la programmazione, la cybersicurezza, le questioni legate alla proprietà intellettuale.
D	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
E	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi); spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici; comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
F	Competenza in materia di cittadinanza	Agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, tecnologici, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale.
G	Competenza imprenditoriale	Agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; capacità di usare creatività e pensiero critico per la risoluzione di problemi; capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
H	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture tramite le arti e altre forme culturali. Conoscenza del patrimonio culturale e capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Si riporta qui di seguito il modulo curriculare di orientamento formativo realizzato nell'a.s 2023/2024:

Ogni studente ha realizzato e condiviso sulla PIATTAFORMA FUTURA un “capolavoro,” come riassunto nella seguente tabella:

PROVE SIMULAZIONI ESAMI DI STATO



Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Eugenio Montale , *Le parole* , in *Satura* , Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106 -107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano ¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile ²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche ³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio ⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano ⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambacche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "*Il fu Mattia Pascal*", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più

viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano.

Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*sensu penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L’importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l’alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l’URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - *Spedito l’8 novembre 1941*

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d’accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l’Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c’è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c’è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l’accordo sulle forniture militari all’Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io

non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere apprezzato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di

studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evuzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali imprevedute.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi

eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali Tratto da

<https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
 È filtrata a cercarti per le finestre serrate
 Della tua casa tranquilla dalle robuste
 pareti Lieta già del tuo canto e del tuo
 timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso, Agonia senza
fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme. Ma nulla
rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani: La sua
cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni, Tristi
custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi*

agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazione cella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottili agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica. Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

IIS SIMONCELLI - SORA

V BES - V E

A.S. 2023/2024

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti.

Titolo: LA COSTITUZIONE: linfa di LIBERTA' e DEMOCRAZIA

PRIMA PARTE

I documenti di seguito proposti sottolineano come la democrazia, per essere un sistema politico che promuova il bene della collettività, debba basarsi sulla partecipazione consapevole dei cittadini alla vita civile, sociale e politica dello Stato.

La democrazia, dunque, è anche uno stile di vita, un insieme di valori condivisi dai cittadini: libertà, uguaglianza, partecipazione, confronto, dialogo, inclusione sociale, rispetto delle differenze.

Rifletti su questo tema mettendo in luce come il concetto di democrazia non sia un concetto astratto, lontano dalla vita quotidiana, ma una realtà concreta e parla della forma di democrazia fatta propria dalla nostra Costituzione analizzando i principi e gli organi costituzionali fondamentali su cui è basata.

DOCUMENTO 1) La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica. [...] Ci sono tante belle cose da vedere, da godere, oltre che occuparsi della politica! E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia [...] ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica...[...] Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è un testamento, un testamento di centomila morti.

**Piero Calamandrei, Discorso sulla Costituzione a un gruppo di studenti il 26 gennaio 1955
DOCUMENTO 2)**

“Quando parliamo di democrazia, non ci riferiamo soltanto a un insieme di istituzioni, ma indichiamo anche una generale concezione della vita. Nella democrazia siamo impegnati non soltanto come cittadini aventi certi diritti e certi doveri, ma anche come uomini che debbono ispirarsi a un certo modo di vivere e di comportarsi con se stessi e con gli altri.

Come regime politico la democrazia moderna è fondata sul riconoscimento e la garanzia della libertà sotto tre aspetti fondamentali: la libertà civile, la libertà politica e la libertà sociale. Per libertà civile s'intende la facoltà, attribuita ad ogni cittadino, di fare scelte personali senza ingerenza da parte dei pubblici poteri, in quei campi della vita spirituale ed economica, entro i quali si spiega, si esprime, si rafforza la personalità di ciascuno. Attraverso la libertà politica, che è il diritto di partecipare direttamente o indirettamente alla formazione delle leggi, viene riconosciuto al cittadino il potere di contribuire alle scelte politiche che determinano l'orientamento del governo, e di discutere e magari di modificare le scelte politiche fatte da altri, in modo che il potere politico perda il carattere odioso di oppressione dall'alto. Inoltre, oggi siamo convinti che libertà civile e libertà politica siano nomi vani qualora non vengano integrate dalla libertà sociale, che sola può dare al cittadino un potere effettivo e non solo astratto o formale, e gli consente di soddisfare i propri bisogni fondamentali e di sviluppare le proprie capacità naturali.

Queste tre libertà sono l'espressione di una compiuta concezione della vita e della storia, della più alta e umanamente più ricca concezione della vita e della storia che gli uomini abbiano creato nel corso dei secoli. Dietro la libertà civile c'è il riconoscimento dell'uomo come persona, e quindi il principio che società giusta è soltanto quella in cui il potere dello Stato ha dei limiti ben stabiliti e invalicabili, e ogni abuso di potere può essere legittimamente, cioè con mezzi giuridici, respinto, e vi domina lo spirito del dialogo, il metodo della persuasione contro ogni forma di dogmatismo delle idee, di fanatismo, di oppressione spirituale, di violenza fisica e morale. Dietro la libertà politica c'è l'idea della fondamentale eguaglianza degli uomini di fronte al potere politico, il principio che dinanzi al compito di governare, essenziale per la sopravvivenza stessa e per lo sviluppo della società umana, non vi sono eletti e reprobati, governanti e governati per destinazione, potenti incontrollati e servi rassegnati, classi inferiori e classi superiori, ma tutti possono essere, a volta a volta, governanti o governati, e gli uni e gli altri si avvicendano secondo gli eventi, gli interessi, le ideologie. Infine, dietro la libertà sociale c'è il principio, tardi e faticosamente apparso, ma non più rifiutabile, che gli uomini contano, devono contare, non per quello che hanno, ma per quello che fanno, e il lavoro, non la proprietà, il contributo effettivo che ciascuno può dare secondo le proprie capacità allo sviluppo sociale, e non il possesso che ciascuno detiene senza merito o in misura non proporzionata al merito, costituisce la dignità civile dell'uomo in società.

Una democrazia ha bisogno, certo, di istituzioni adatte, ma non vive se queste istituzioni non sono alimentate da saldi principi. Là dove i principi che hanno ispirato le istituzioni perdono vigore negli animi, anche le istituzioni decadono, diventano, prima, vuoti scheletri, e rischiano poi al primo urto di finire in polvere. Se oggi c'è un problema della democrazia in Italia, è più un problema di principi che di istituzioni. A dieci anni dalla promulgazione della Costituzione possiamo dire che le principali istituzioni per il funzionamento di uno Stato democratico esistono. Ma possiamo dire con altrettanta sicurezza che i principi della democrazia siano diventati parte viva del nostro costume? Non posso non esprimere su questo punto qualche apprensione. Il cammino della democrazia non è un cammino facile. Per questo bisogna essere continuamente vigilanti, non rassegnarsi al peggio, ma neppure abbandonarsi ad una tranquilla fiducia nelle sorti fatalmente progressive dell'umanità. Oggi non crediamo, come credevano i

liberali, i democratici, i socialisti al principio del secolo, che la democrazia sia un cammino fatale. Io

appartengo alla generazione che ha appreso dalla Resistenza europea qual somma di sofferenze sia stata necessaria per restituire l'Europa alla vita civile.

La differenza tra la mia generazione e quella dei nostri padri è che loro erano democratici ottimisti. Noi siamo, dobbiamo essere, democratici sempre in allarme.” **N.Bobbio, Sulla Democrazia "Risorgimento" 1958**

DOCUMENTO 3) !Nelle democrazie liberali la maggioranza e la minoranza si equivalgono, nel senso che sono entrambe tutelate dalla legge e dalla consuetudine. La maggioranza governa, la minoranza controlla. La maggioranza deve poter realizzare il suo programma. La minoranza deve poter ambire a diventare maggioranza. Ma il bilanciamento tra ruolo del Governo e ruolo dell'opposizione potrebbe non bastare. Di qui la necessità di pesi e contrappesi per impedire a chi vince le elezioni di fare l'asso pigliatutto, quasi fosse un redivivo monarca feudale. Il politico e politologo francese, Alexis de Tocqueville (1805-1859), maestro di liberalismo, aveva compreso prima degli altri che un fantasma si sarebbe aggirato dopo la fine dei regimi dispotici e l'avvento della democrazia: la dittatura delle maggioranze parlamentari. Da qui la necessità di corredare il sistema con organi di garanzia (esempi odierni: la presidenza della Repubblica e Corte Costituzionale), strutture giurisdizionali (la magistratura), autorità di controllo, sistemi informativi, organismi finanziari neutrali, in grado di fermare sul nascere la possibile tentazione del Moderno Principe di spadroneggiare come l'Antico Principe. L'America e i sistemi politici anglosassoni sono la palestra del bilanciamento dei poteri. Il presidente degli Stati Uniti è l'uomo più potente del pianeta. Ma anche il Congresso di Washington è l'assemblea più potente del globo”.

Giuseppe de Tomaso, su "La Gazzetta del Mezzogiorno.it" del 21 aprile 2011

SECONDA PARTE

Dopo averne esposto i contenuti il candidato risponda a due dei quesiti che seguono:

1. Quali sono gli strumenti di democrazia diretta?
2. Come si svolge il procedimento di formazione del Governo previsto dalla Costituzione italiana?
3. Quali sono le principali funzioni della Corte costituzionale?
4. Come si svolge il procedimento di formazione della legge o iter legis?

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso della Costituzione Italiana

È consentito l'uso di Codici non commentati

SECONDA SIMULAZIONE -SECONDA PROVA

Pag. 1/2 Sessione ordinaria 2023



Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Titolo: La globalizzazione: benefici e rischi per l'economia e la società.

PRIMA PARTE

L'analisi della globalizzazione e delle sue implicazioni ha portato a opinioni contrastanti negli ultimi anni. Alcuni economisti sostengono che la globalizzazione possa essere un mezzo efficace per migliorare il tenore di vita di molte persone, a patto che si riconosca il ruolo di guida e di correzione delle molte imperfezioni del mercato che dovrebbe essere svolto da una politica economica volta all'esclusivo interesse dei cittadini.

Il candidato illustri le proprie riflessioni sulla base delle sue conoscenze e prendendo spunto dai documenti presenti.

Documento 1

È arrivato il momento di temperare la globalizzazione. È finita l'era in cui la si idolatrava e ogni presidente o primo ministro vedeva come un'impresa epocale la firma di un nuovo accordo di libero scambio con uno o più partner al fine di consentire una circolazione sempre più libera di beni e servizi. Ritengo che mitigare la globalizzazione sia possibile, ma non riusciremo nell'intento se resteremo fermi a una visione panglossiana secondo cui i mercati sono efficienti sempre e comunque, e men che meno se continueremo a ritenere socialmente accettabile la distribuzione del reddito che scaturisce dai processi di mercato. E non ci riusciremo nemmeno se la globalizzazione resterà uguale a quella che abbiamo avuto finora, cioè non basata sui principi del libero mercato, ma piuttosto gestita per garantire prosperità alle grandi imprese e ai mercati finanziari dei paesi avanzati. E non ci riusciremo se faremo finta che famiglie e imprese si possano adattare istantaneamente da sole a un cambiamento di regime, come ad esempio quando abbiamo ammesso la Cina nel sistema commerciale globale.

La globalizzazione non è un fine in sé, ma forse, se riusciremo a farla funzionare davvero, diventerà un mezzo per raggiungere il fine di un tenore di vita più elevato per tutti, con i vantaggi della globalizzazione equamente condivisi. Troppe volte i sostenitori della globalizzazione confondono il fine coi mezzi, continuando a cantarne le lodi anche quando sembra nuocere alla maggior parte dei cittadini.



Seconda prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE (Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Documento 2

Le potenzialità della globalizzazione sono teoricamente infinite e potrebbero essere sintetizzate nella possibilità di convergenza verso livelli di vita soddisfacenti per la popolazione mondiale. È evidente che se l'apertura commerciale consentisse lo sviluppo dei Paesi che oggi soffrono la povertà, cadrebbe anche, per esempio, la necessità da parte dei Paesi sviluppati di porre barriere al movimento delle persone, oggi impossibilitate a lasciare le loro terre inospitali. Un'ulteriore spinta allo sviluppo dei Paesi più poveri dovrebbe derivare dallo spostamento dei capitali verso queste aree, contrariamente a quanto accade oggi.

Proprio il riconoscimento dei limiti dell'impostazione teorica neoclassica basata sull'ipotesi della perfezione dei mercati e in particolare il riconoscimento del fatto che la globalizzazione comporta costi significativi per particolari gruppi sociali o settori economici, inoltre, renderebbe opportuna l'adozione di appropriate misure di politica economica che dovrebbero permettere di estendere i benefici della globalizzazione anche a quei settori che oggi ne sono esclusi.

Le potenzialità stanno anche in tutti quei progressi scientifici e quelle conoscenze che devono poter essere condivise dall'umanità e che dovrebbero contribuire a migliorare le condizioni generali di vita della popolazione mondiale.

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione. Una visione multidisciplinare, a cura di Pompeo DELLA POSTA, Anna Maria ROSSI, Springer-Verlag Italia, 2007, p. 42

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Che cos'è il debito pubblico e quale il suo impatto sul sistema economico? 2. Quali sono i tratti caratterizzanti di uno stato democratico?
3. Quali sono le principali direttive e i principali regolamenti dell'Unione Europea?
4. Quali sono le condizioni che determinano la possibilità del Governo di emanare atti aventi forza di legge?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.